



SABAF®

**RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE 2021**

INDICE

- 01** RELAZIONE SULLA GESTIONE
- 17** BILANCIO CONSOLIDATO Gruppo Sabaf al 31 Dicembre 2021
- 80** BILANCIO SEPARATO Sabaf S.p.A. al 31 Dicembre 2021

GRUPPO SABAF

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione economico-finanziaria del Gruppo

<i>in migliaia di euro</i>	2021	%	2020	%	Variazione 2021-2020	Variazione %
Ricavi di vendita	263.259	100%	184.906	100%	78.353	+42,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	54.140	20,6%	37.097	20,1%	17.043	+45,9%
Risultato operativo (EBIT)	37.508	14,2%	20.093	10,9%	17.415	+86,7%
Utile ante imposte	29.680	11,3%	14.509	7,8%	15.171	+104,6%
Utile netto di pertinenza del Gruppo	23.903	9,1%	13.961	7,6%	9.942	+71,2%
Utile base per azione (euro)	2,132		1,240		0,892	+71,9%
Utile diluito per azione (euro)	2,132		1,240		0,892	+71,9%

Il Gruppo Sabaf ha chiuso l'esercizio 2021 con ricavi record a 263 milioni di euro, superiori del 42,4% rispetto ai 184,9 milioni di euro del 2020.

Il Gruppo sta perseguendo con successo e in anticipo rispetto agli obiettivi la strategia di crescita organica delineata nel Piano Industriale 2021-2023, che punta sul rafforzamento delle relazioni tecniche e commerciali con alcuni dei maggiori player globali, la crescente internazionalizzazione e lo sfruttamento delle sinergie con le società di più recente acquisizione.

Nel 2021 la domanda è stata solida in tutti i mercati, con picchi particolarmente elevati nel corso del primo semestre. In un contesto di grande dinamismo il Gruppo Sabaf è stato in grado di reagire tempestivamente e di garantire sempre la continuità e l'affidabilità delle forniture ai clienti.

I prezzi medi di vendita del 2021 sono stati mediamente superiori del 3% rispetto al 2020, permettendo di compensare in larga misura gli ingenti aumenti dei prezzi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone), dell'energia elettrica e del gas.

I maggiori volumi e l'elevato livello di sfruttamento della capacità produttiva hanno permesso di migliorare ulteriormente la redditività: l'EBITDA è stato di 54,1 milioni di euro (20,6% del fatturato), in crescita del 45,9% rispetto ai 37,1 milioni di euro dell'anno precedente (20,1% del fatturato) e l'EBIT ha raggiunto i 37,5 milioni di euro (14,2% del fatturato) con un incremento dell'86,7% rispetto ai 20,1 milioni di euro del 2020. Il risultato netto dell'esercizio 2021 è stato pari a 23,9 milioni di euro, superiore del 71,2% rispetto ai 14 milioni di euro del 2020.

La suddivisione per linea di prodotto dei ricavi di vendita è dettagliata dalla tabella seguente:

	2021	<i>%</i>	2020	<i>%</i>	<i>Variazione %</i>
Componenti gas	182.468	<i>69,3%</i>	129.834	<i>70,2%</i>	+40,5%
Cerniere	58.375	<i>22,3%</i>	41.326	<i>22,3%</i>	+41,3%
Componenti elettronici	22.416	<i>7,4%</i>	13.746	<i>7,4%</i>	+63,1%
Totale	263.259	100%	184.906	100%	+42,4%

Anche nel 2021 è stato particolarmente significativo l'incremento delle vendite di componenti elettronici, che continua a beneficiare del cross-selling con i prodotti tradizionali del portafoglio del Gruppo e del forte impulso allo sviluppo di nuovi componenti.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei ricavi, essa è stata la seguente:

	2021	<i>%</i>	2020	<i>%</i>	<i>Variazione %</i>
Europa (esclusa Turchia)	92.935	<i>35,3%</i>	69.618	<i>37,7%</i>	+33,5%
Turchia	65.526	<i>24,9%</i>	44.806	<i>24,2%</i>	+46,2%
Nord America	30.472	<i>11,6%</i>	22.700	<i>12,3%</i>	+34,2%
Sud America	39.589	<i>15,0%</i>	27.639	<i>14,9%</i>	+43,2%
Africa e Medio Oriente	19.614	<i>7,5%</i>	12.177	<i>6,6%</i>	+61,1%
Asia e Oceania	15.123	<i>5,7%</i>	7.966	<i>4,3%</i>	+89,8%
Totale	263.259	100%	184.906	100%	+42,4%

L'incremento delle vendite è stato molto sostenuto in tutte le aree geografiche, con picchi in Asia, Africa e Medio Oriente, indice di una presenza sempre più globale del nostro Gruppo.

L'incidenza del costo del lavoro si è ridotta dal 23,6% delle vendite del 2020 al 20,5% del 2021.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato rimane estremamente contenuta, anche in considerazione dei bassi tassi d'interesse. Nell'esercizio il Gruppo ha iscritto a conto economico differenze cambio negative per 7,4 milioni di euro, principalmente a seguito delle fluttuazioni dei tassi di cambio con la lira turca (4,8 milioni di euro di differenze cambio negative erano state contabilizzate nel 2020).

Nel 2021 il Gruppo ha contabilizzato imposte sul reddito per 5 milioni di euro, con un *tax rate* pari al 16,8%. I principali impatti sul *tax rate* sono dettagliatamente illustrati nella Nota 32 del bilancio consolidato.

La situazione patrimoniale del Gruppo, riclassificata in base a criteri finanziari, si presenta come segue¹:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020
<i>Attività non correnti</i>	<i>130.093</i>	<i>131.543</i>
Attività a breve ²	141.494	108.246
Passività a breve ³	(72.863)	(56.017)
<i>Capitale circolante⁴</i>	<i>68.631</i>	<i>52.229</i>
<i>Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite</i>	<i>(8.681)</i>	<i>(9.643)</i>
Capitale investito netto	190.043	174.129
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.897	(24.169)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(86.504)	(32.153)
Indebitamento finanziario netto	(67.607)	(56.322)
Patrimonio netto	122.436	117.807

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

<i>in migliaia di euro</i>	2021	2020
<i>Liquidità iniziale</i>	<i>13.318</i>	<i>18.687</i>
<i>Cash flow operativo</i>	<i>23.216</i>	<i>25.067</i>
<i>Flusso monetario dagli investimenti</i>	<i>(23.752)</i>	<i>(17.296)</i>
Free cash flow	(536)	7.771
Flusso monetario dall'attività finanziaria	41.233	(8.133)
Acquisizioni	(6.296)	(3.063)
Differenze cambio di traduzione	(4.070)	(1.944)
Flusso monetario del periodo	30.331	(5.369)
<i>Liquidità finale</i>	<i>43.649</i>	<i>13.318</i>

Nel corso del 2021 il Gruppo ha generato un cash flow operativo di 23,2 milioni di euro (25,1 milioni di euro nel 2020). I maggiori livelli di attività e l'incremento dei prezzi dei materiali hanno determinato un incremento del capitale circolante, che al 31 dicembre 2021 è di 68,6 milioni di euro, rispetto ai 52,2 milioni di euro di fine 2020: la sua incidenza sul fatturato, peraltro, si è ridotta al 26,1% rispetto al 28,2% del 2020.

¹ L'indebitamento finanziario netto e la liquidità nelle tabelle che seguono sono definiti in conformità alla posizione finanziaria netta dettagliata nella Nota 22 del bilancio consolidato, come richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006

² Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri Crediti correnti

³ Somma di Debiti commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti

⁴ Differenza tra Attività a breve e Passività a breve

Nel 2021 il Gruppo Sabaf ha effettuato investimenti organici per 23,8 milioni di euro (17,3 milioni di euro nell'esercizio 2020). Tra gli investimenti di maggiore rilievo dell'esercizio si segnalano quelli effettuati:

- in Turchia, dove è stata raddoppiata la capacità produttiva della Divisione Elettronica e sono state avviate linee di produzione di rubinetti gas e cerniere per lavastoviglie;
- in India, dove è prossimo l'avvio della produzione di componenti gas (rubinetti e bruciatori);
- in Messico, dove sono iniziati i lavori per la costruzione di un nuovo stabilimento a San Luis de Potosì.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha pagato dividendi per 6,2 milioni di euro, non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario netto è pari a 67,6 milioni di euro, contro i 56,3 milioni di euro del 31 dicembre 2020. La variazione dell'indebitamento finanziario netto avvenuta nel corso dell'esercizio è sintetizzata nella tabella seguente:

Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020	(56.322)
Free cash flow	(536)
Dividendi pagati	(6.172)
Acquisto di azioni proprie	-
Opzioni put sulle quote di minoranza – minore esborso rispetto alle passività finanziarie iscritte in bilancio	438
Passività finanziaria IFRS 16 – nuovi contratti stipulati nel 2021	(954)
Variazione nel fair value di strumenti finanziari derivati	(83)
Variazione dell'area di consolidamento	97
Differenze cambio di traduzione e altre variazioni	(4.075)
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021	(67.607)

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto ammonta a 122,4 milioni di euro; il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari a 0,55 contro lo 0,48 del 2020.

Indicatori economico finanziari

	2021		2020	
		pro-forma ¹		pro-forma ¹
Variazione del fatturato	+42,4%	+42,3%	+18,6%	+8,4%
Redditività del capitale investito (EBIT/capitale investito)	19,7%		11,5%	
Indebitamento netto/EBITDA	1,25		1,52	
Indebitamento netto/Mezzi propri	55%		48%	
Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre /patrimonio netto	2,26		1,49	

Rimandiamo alla parte introduttiva del Rapporto Annuale per un esame dettagliato degli altri indicatori di performance (KPI).

¹ La variazione del fatturato pro-forma è calcolata a parità di area di consolidamento.

Fattori di rischio

Rischi associati alla pandemia da coronavirus

Anche nel 2021 la pandemia da coronavirus ha continuato a condizionare, direttamente e indirettamente le attività aziendali. Fin dallo scoppio della pandemia, il Gruppo Sabaf ha tempestivamente messo a punto numerose azioni di contrasto e di mitigazione che hanno consentito di minimizzare gli impatti sul business. Sebbene allo stato attuale sembra che la fase più critica della pandemia sia superata, tutti i presidi continuano a essere attivati, così come è costante il monitoraggio di qualsiasi elemento che possa modificare i seguenti fattori di rischio:

- i rischi connessi alla salute delle persone;
- il rischio derivante da possibili nuovi lock-down locali o nazionali, con la conseguente impossibilità di garantire la continuità delle attività aziendali;
- il rischio derivante dalla temporanea riduzione di disponibilità di personale;
- i rischi connessi all'affidabilità dei fornitori e a possibili interruzioni nella catena di fornitura;
- i rischi connessi a violente oscillazioni della domanda e al mancato rispetto degli accordi contrattuali presi con i clienti.

Rischi associati al conflitto tra Russia e Ucraina

In relazione al recente conflitto tra Ucraina e Russia, si segnala che il Gruppo ha un'esposizione diretta non significativa verso i mercati della Russia, della Bielorussia e dell'Ucraina. Si tratta peraltro di mercati forniti da alcuni clienti del Gruppo Sabaf, che sono in varia misura esposti in termini di accesso al mercato e di cambiamenti nel comportamento dei consumatori.

Lo scatenarsi del conflitto ha fin da subito generato forti tensioni su prezzi dell'energia elettrica, del gas e delle materie prime utilizzate dal Gruppo. Qualora la situazione non si risolvesse rapidamente tali fattori potrebbero condizionare significativamente la domanda e, più in generale, l'andamento del settore in cui il Gruppo opera, specialmente in Europa.

Le ricadute sul sistema macroeconomico non sono quantificabili in quanto correlate agli sviluppi futuri del conflitto, attualmente non prevedibili.

Nell'ambito del periodico processo di risk assessment, il Gruppo ha identificato e valutato i seguenti rischi principali:

Rischi di contesto esterno

Rischi derivanti dal contesto esterno in cui Sabaf opera, che potrebbero impattare negativamente sulla sostenibilità economico-finanziaria del business nel medio-lungo termine. I rischi più rilevanti che rientrano in questa categoria sono connessi alle condizioni generali dell'economia, all'andamento della domanda e alla concorrenza di prodotto.

Rischi strategici

Rischi strategici che potrebbero impattare negativamente sulle performance di medio termine di Sabaf, tra cui, ad esempio, i rischi connessi alla scarsa redditività di alcune linee di prodotto, i rischi derivanti dal disallineamento tra esigenze del mercato e innovazione di prodotto, la perdita di opportunità di business sul mercato cinese.

Rischi operativi

Rischi di subire perdite derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi informativi. In tale categoria rientrano i rischi di natura finanziaria (es. perdite derivanti dalla volatilità del prezzo delle materie prime e dalle oscillazioni dei tassi di cambio), i rischi connessi ai processi produttivi (es. responsabilità di prodotto, livello di saturazione della capacità produttiva), i rischi organizzativi (es. perdita e/o difficile reperibilità di competenze chiave) e i rischi di Information Technology.

Rischi legali e di compliance

Rischi connessi alle responsabilità contrattuali di Sabaf e alla compliance rispetto alle normative applicabili al Gruppo, tra cui: il D.Lgs. 231/2001, la L. 262/2005, la normativa HSE, la regolamentazione applicabile alle società quotate, la normativa fiscale, la normativa giuslavoristica, le normative inerenti al commercio internazionale e la normativa in materia di proprietà intellettuale.

Per i principali rischi, sono fornite di seguito le descrizioni analitiche e le relative azioni di risk management in essere.

Andamento del settore

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori connessi all'andamento del settore, tra cui:

- andamento macro-economico generale: il mercato degli elettrodomestici è influenzato da fattori macroeconomici quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito;
- concentrazione del mercato di sbocco: a seguito di fusioni e acquisizioni, i clienti hanno acquisito potere contrattuale;
- stagnazione della domanda nei mercati maturi (i.e. Europa) a favore della crescita nei Paesi emergenti, caratterizzati da condizioni di vendita differenti e da un contesto macro-economico più instabile;
- inasprimento della concorrenza che, in alcuni casi, impone politiche di prezzo aggressive.

Per fronteggiare tale situazione, il Gruppo punta a mantenere invariata e, ove possibile, rafforzare la propria posizione di leadership attraverso:

- il mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza, che consentono di differenziare il prodotto mediante l'impiego di risorse e l'implementazione di processi produttivi difficilmente sostenibili dai competitor;
- lo sviluppo di nuovi prodotti, caratterizzati da prestazioni superiori rispetto agli attuali standard di mercato e personalizzati in base alle esigenze del cliente;
- il consolidamento delle relazioni commerciali con i principali player del settore;
- la diversificazione degli investimenti su mercati in crescita ed emergenti, con investimenti commerciali e produttivi locali;
- l'ingresso in nuovi segmenti / settori di business.

Instabilità dei Paesi emergenti in cui il Gruppo opera

Il Gruppo risulta esposto ai rischi connessi all'instabilità (politica, economica, fiscale, normativa) di alcuni Paesi emergenti in cui produce o vende. Eventuali situazioni di embargo o di particolare instabilità politico/economica, ovvero mutamenti nei sistemi normativi e/o

giudiziari locali, ovvero l'imposizione di nuove tariffe doganali o imposte potrebbero incidere negativamente su una quota del fatturato di Gruppo e sulla relativa marginalità.

Per mitigare i fattori di rischio sopra citati, Sabaf ha adottato le seguenti misure:

- diversificazione degli investimenti a livello internazionale, definendo diverse priorità strategiche che considerano, oltre alle opportunità di business, anche i diversi profili di rischio associati;
- monitoraggio dell'andamento economico e sociale dei Paesi target, anche attraverso una rete locale di agenti e collaboratori;
- tempestiva valutazione degli impatti (potenziali) conseguenti all'eventuale interruzione del business sui mercati di Paesi emergenti;
- adozione di condizioni contrattuali di vendita che tutelano il Gruppo (es. assicurazione dei crediti commerciali o pagamenti anticipati).

Di particolare rilievo è la presenza di Sabaf in Turchia, Paese che rappresenta il principale polo di produzione di elettrodomestici a livello europeo: negli anni, l'industria locale ha attratto ingenti investimenti esteri e favorito la crescita di importanti produttori. In tale contesto, Sabaf ha creato nel 2012 uno stabilimento produttivo in Turchia che realizza oggi il 10% della produzione totale di Gruppo. Nel corso del 2018, inoltre, il Gruppo ha acquisito il 100% di Okida Elektronik, leader in Turchia nella progettazione, produzione e vendita di schede elettroniche di controllo per elettrodomestici. Nel 2021 il Gruppo ha aperto un nuovo stabilimento in Turchia. Nel 2021 la Turchia ha rappresentato il 18% della produzione e il 25% delle vendite totali del Gruppo. Si stima che il mercato turco rappresenti circa il 5% della destinazione finale dei componenti Sabaf. In considerazione della rilevanza strategica di tale Paese, il management ha valutato i rischi che potrebbero derivare dalle eventuali difficoltà/impossibilità di operare in Turchia e previsto azioni di mitigazione di tale rischio.

Concorrenza di prodotto

Il Gruppo Sabaf è attivo principalmente nella produzione di componenti per la cottura a gas (rubinetti e bruciatori); pertanto esiste il rischio di non valutare correttamente le minacce e le opportunità derivanti dalla concorrenza di prodotti alternativi (quali ad esempio la cottura elettrica), con la conseguenza di non sfruttare adeguatamente eventuali opportunità di mercato e/o risentire di impatti negativi sulla marginalità e sul fatturato.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha effettuato operazioni strategiche volte a ridurre la dipendenza del proprio business dal settore della cottura a gas, concludendo rilevanti acquisizioni di aziende operanti in settori contigui.

Il Gruppo ha recentemente intrapreso un piano di sviluppo strategico finalizzato ad estendere la gamma di prodotta, costituendo in Italia un team di progetto dedicato. L'attività di ricerca e sviluppo si avvale anche delle competenze derivanti dall'acquisizione di Okida, società turca leader nella componentistica elettronica.

Perdita di opportunità di business nel mercato cinese

Con una produzione di oltre 20 milioni di piani cottura all'anno, la Cina rappresenta uno dei più importanti mercati al mondo. Dopo molti anni di sola presenza commerciale, nel 2015 Sabaf ha avviato una piccola unità produttiva, che ancora non garantisce un adeguato ritorno economico.

Il Gruppo sta rivedendo la strategia di approccio al mercato cinese e intende:

- implementare a breve un piano adeguato a sfruttare le opportunità di crescita offerte dal mercato locale;
- proseguire nello sviluppo di linee di prodotto in linea con le esigenze del mercato cinese e conformi alle normative locali;
- adottare e mantenere un mix qualità - prezzo in linea con le aspettative dei potenziali clienti locali.

Rischi finanziari

Il Gruppo Sabaf è esposto a una serie di rischi di natura finanziaria, riconducibili a:

- **Volatilità dei prezzi delle materie prime:** una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. I prezzi dei metalli hanno subito incrementi molto rilevanti nel corso del 2021, obbligando il Gruppo a rinegoziare più volte i prezzi di vendita per compensare l'aumento dei costi. Sulla base delle condizioni di mercato e degli accordi contrattuali, il Gruppo potrebbe non essere in grado di trasferire ai clienti tempestivamente e/o completamente le variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità.
- **Incremento dei costi energetici:** alcuni processi produttivi del Gruppo, come la pressofusione di parti in alluminio e la smaltatura dei coperchi dei bruciatori, utilizzando il gas come fonte energetica. Altri impianti produttivi assorbono rilevanti consumi di energia elettrica. L'incremento dei costi energetici può condizionare significativamente la marginalità. Per mitigare tale rischio, il Gruppo valuta costantemente le possibili azioni per contenere i consumi energetici, anche tramite l'efficientamento degli impianti maggiormente energivori.
- **Oscillazione dei tassi di cambio:** il Gruppo effettua transazioni prevalentemente in euro; esistono tuttavia transazioni in altre valute, quali il dollaro USA, il real brasiliano, la lira turca e il renminbi cinese. In particolare, poiché il 18,6% del fatturato consolidato è realizzato in dollari USA, l'eventuale suo deprezzamento rispetto all'euro e al real potrebbe comportare una perdita di competitività nei mercati in cui tali vendite sono realizzate (soprattutto America Settentrionale e Meridionale). Inoltre, il valore netto delle attività e delle passività nelle società controllate estere costituisce un investimento in valuta estera, che genera una differenza di traslazione in sede di consolidamento di Gruppo, con impatti sullo stato patrimoniale complessivo e sulla situazione finanziaria e patrimoniale.
- **Credito Commerciale:** l'elevata concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti, genera una concentrazione dei relativi crediti commerciali, con conseguente potenziale aumento dell'impatto negativo sui risultati economico-finanziari in caso di insolvenza di uno di essi.

Per approfondimenti in merito ai rischi di natura finanziaria e alle relative modalità di gestione, si rinvia alla Nota 36 del bilancio consolidato in tema di informativa rilevate ai fini dell'IFRS 7.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel 2021 il Gruppo Sabaf ha costituito un team dedicato per lo sviluppo di nuove soluzioni per la cottura domestica, con l'obiettivo di creare prodotti innovativi in grado di rispondere alle esigenze dei produttori di elettrodomestici e alle nuove tendenze di consumo.

Tra i progetti più innovativi del 2021 si annovera anche lo sviluppo e la prototipazione di bruciatori in grado di funzionare con il 100% di idrogeno (in sostituzione del metano), sia in apparecchi di cottura domestici, sia per il settore professionale. In tale ambito il Gruppo Sabaf partecipa come fornitore strategico al progetto Hy4Heat, finanziato dal BEIS (Department for Business, Energy & Industrial Strategy), il Ministero per lo Sviluppo, l'Energia e la Strategia Industriale del Regno Unito. Il progetto Hy4Heat mira a stabilire se sia tecnicamente possibile, sicuro e conveniente sostituire il gas naturale (metano) con il 100% di idrogeno negli edifici residenziali e commerciali e nelle apparecchiature a gas.

Gli altri progetti di ricerca e sviluppo più significativi condotti nel corso del 2021 sono stati i seguenti:

Componenti gas

- è stato avviato lo studio per un bruciatore multi-corona di 4kw di potenza, basato sulla piattaforma esistente
- sono stati sviluppati bruciatori per il mercato USA e nuovi bruciatori customizzati
- sono state sviluppate due versioni speciali di bruciatori mini tripla corona per il mercato sudamericano
- è stata sviluppata e industrializzata una nuova catenaria snap-in
- sono stati sviluppati rubinetti *premium flame* per cucine

Cerniere

- è proseguita la messa a punto di cerniere motorizzate per forni da incasso;
- sono state sviluppate nuove piattaforme di cerniere per lavastoviglie, dedicate a clienti strategici.
- è stata disegnata una nuova cerniera entro porta (nelle versioni standard e *dual soft*) per la piattaforma globale di un primario cliente
- è stata industrializzata una cerniera *soft close* per lavatrici con carica dall'alto

Componenti elettronici

- è stata sviluppata una piattaforma di controllo per cucine a gas, con interfaccia touch;
- sono stati sviluppati controlli per la cottura vetroceramica con certificazione in classe B;
- è stata sviluppata una piattaforma timer compatibile con le normative del mercato nordamericano.

Per tutto il Gruppo, è proseguito il miglioramento dei processi produttivi, anche al fine di minimizzare i tempi di set-up e rendere più flessibile la produzione. Il Gruppo, inoltre, sviluppa e realizza internamente macchinari, attrezzature e stampi.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati per 1.770.000 euro, in quanto sono risultate soddisfatte tutte le condizioni previste dai principi contabili internazionali, negli altri casi sono stati imputati a conto economico.

Dichiarazione di carattere non finanziario

A partire dal 2017, il Gruppo Sabaf pubblica in una relazione distinta dalla presente relazione sulla gestione la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal D.Lgs. 254/2016. Nella dichiarazione non finanziaria sono fornite tutte le informazioni utili ad

assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, con particolare riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo.

La dichiarazione di carattere non finanziario è inclusa nello stesso fascicolo di stampa in cui sono pubblicati la relazione sulla gestione, il bilancio consolidato, il bilancio separato della capogruppo Sabaf S.p.A. e la relazione sulla remunerazione.

Si evidenzia come già dal 2005, peraltro, il Gruppo Sabaf pubblica congiuntamente nel Rapporto Annuale le proprie performance di sostenibilità economiche, sociali ed ambientali.

Personale

Nel Gruppo Sabaf nel corso del 2021 non vi sono stati morti sul lavoro o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime per i quali è stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria.

Ambiente

Segnaliamo che nel corso del 2021 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte al Gruppo per reati o danni ambientali.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria.

Corporate governance

Per una trattazione completa del sistema di corporate governance del Gruppo Sabaf si rimanda alla relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, disponibile sul sito della Società alla sezione Investor Relations.

Sistema di controllo interno sul financial reporting

Il sistema di controllo interno sul financial reporting è analiticamente descritto nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, alla quale si rinvia.

Con riferimento alle "condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato. Il Gruppo Sabaf dispone, inoltre, di un efficace flusso informativo verso il revisore centrale, nonché di informazioni in via continuativa in merito alla composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche ricoperte e provvede alla raccolta sistematica e centralizzata, nonché al regolare aggiornamento, dei documenti formali relativi allo statuto ed al conferimento dei poteri agli organi sociali. Sussistono quindi le condizioni di cui al citato articolo 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da CONSOB.

Modello 231

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 è descritto nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, alla quale si rinvia.

Protezione dei dati personali

Sabaf S.p.A. ha in essere un Modello Organizzativo per la gestione e protezione dei dati personali coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR). Specifici progetti sono attuati o in fase di implementazione per tutte le società del Gruppo per le quali è applicabile il GDPR.

Strumenti finanziari derivati

Per il commento di tale voce rimandiamo alla Nota 36 del bilancio consolidato.

Operazioni atipiche o inusuali

Le società del Gruppo Sabaf non hanno compiuto operazioni atipiche o inusuali nel corso del 2021.

Direzione e coordinamento

Sabaf S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società. Sabaf S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate italiane Faringosi Hinges s.r.l., A.R.C. s.r.l., C.M.I. s.r.l. e C.G.D. s.r.l..

Operazioni infragruppo e operazioni con parti correlate

I rapporti fra le società del Gruppo, inclusi quelli con la controllante, sono regolati a condizioni di mercato, così come i rapporti con parti correlate, definite ai sensi del principio contabile IAS 24. Il dettaglio delle operazioni infragruppo e delle altre operazioni con parti correlate è esposto alla Nota 37 del bilancio consolidato e alla Nota 35 del bilancio separato di Sabaf S.p.A..

Evoluzione prevedibile della gestione

Nelle prime settimane del 2022 la domanda si è mantenuta tonica in molti dei principali mercati del Gruppo e il flusso degli ordini di vendita rimane buono. Si ritiene che questa tendenza possa proseguire nei prossimi mesi, sostenuta anche dal progressivo incremento delle forniture legate a nuove commesse. Per l'intero 2022 il Gruppo Sabaf ritiene di potere raggiungere ricavi in un range compreso tra i 275 e i 280 milioni di euro, in crescita del 5% / 6% rispetto al 2021.

Il Gruppo si è prontamente attivato per contrastare gli effetti degli aumenti dell'energia e delle materie prime: sono stati negoziati ulteriori aumenti dei prezzi di vendita e sono state intraprese azioni per contenere i consumi energetici, anche tramite l'efficientamento degli impianti maggiormente energivori. Sono inoltre state definite strategie per mitigare il rischio di cambio. Il Gruppo ritiene in tal modo di potere mantenere una redditività di eccellenza, in linea con i valori medi storici.

Tali ipotesi non considerano i potenziali impatti del recente conflitto tra Ucraina e Russia, che attualmente non sono quantificabili in quanto correlati agli sviluppi futuri del conflitto, di cui non è possibile determinarne gli esiti. Il Gruppo, pur avendo un'esposizione diretta non significativa verso i mercati della Russia, della Bielorussia e dell'Ucraina, è esposto agli effetti

indiretti sull'andamento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas, sulla catena di fornitura e sulla domanda finale.

Situazione economico – finanziaria di Sabaf S.p.A.

<i>in migliaia di euro</i>	2021	2020	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	144.034	102.583	41.451	+40,4%
Margine operativo lordo (EBITDA)	23.078	15.820	7.258	+45,9%
Risultato operativo (EBIT)	13.837	6.610	7.227	+109,3%
Utile ante imposte (EBT)	14.227	6.304	7.923	+125,7%
Utile netto	10.044	6.410	3.634	+56,7%

La riclassificazione della situazione patrimoniale in base a criteri finanziari si presenta come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	31/12/2021	31/12/2020
<i>Attività non correnti</i> ¹	142.549	123.679
<i>Attività finanziarie non correnti</i>	10.708	5.537
Attività a breve ²	82.572	69.738
Passività a breve ³	(46.453)	(36.520)
<i>Capitale circolante</i> ⁴	36.119	33.218
<i>Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite</i>	(2.954)	(3.013)
Capitale investito netto	186.422	159.421
Posizione finanziaria netta a breve termine	10.502	(22.602)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(82.515)	(26.891)
Totale indebitamento finanziario ⁵	(72.013)	(49.493)
Patrimonio netto	114.409	109.928

1 Escluse le Attività finanziarie

2 Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri crediti correnti

3 Somma di Debiti commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti

4 Differenza tra Attività a breve e Passività a breve

5 Determinato in conformità alla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (Nota 22 del bilancio separato)

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

<i>in migliaia di euro</i>	2021	2020
Liquidità iniziale	1.595	8.343
<i>Cash flow operativo</i>	<i>17.187</i>	<i>9.590</i>
<i>Flusso monetario da investimenti</i>	<i>(28.407)</i>	<i>(13.381)</i>
Free cash flow	(11.220)	(3.791)
Flusso monetario dall'attività finanziaria	39.358	(2.957)
Flusso monetario del periodo	28.138	(6.748)
Liquidità finale	29.733	1.595

L'esercizio 2021 si è chiuso con un fatturato superiore del 40,4% rispetto al 2021, grazie a una domanda molto sostenuta, all'incremento di quote su alcuni clienti strategici e agli aumenti dei prezzi di vendita.

Gli investimenti dell'esercizio sono stati destinati principalmente:

- per 9,1 milioni a beni materiali (impianti, macchinari, attrezzature);
- per 12,9 milioni di euro per sottoscrivere aumenti di capitale nelle società controllate, al fine di sostenerne finanziariamente i piani di sviluppo;
- per 6,4 milioni di euro per incrementare le quote di partecipazione nelle società controllate.

Al 31 dicembre 2021 il capitale circolante ammonta a 36,1 milioni di euro, contro i 33,2 milioni di euro della fine dell'esercizio precedente: la sua incidenza percentuale sul fatturato è pari al 25,1%, rispetto al 32,4% di fine 2020.

L'indebitamento finanziario netto è pari a 72 milioni di euro, rispetto ai 49,5 milioni di euro del 31 dicembre 2020.

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 114,4 milioni di euro, contro i 109,9 milioni di euro del 2020. Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari al 63%; a fine 2020 era del 45%.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato del periodo consolidato

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2021 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Sabaf S.p.A.:

Descrizione	31.12.2021		31.12.2020	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Utile e patrimonio netto della capogruppo Sabaf S.p.A.	10.044	114.409	6.410	109.928
Patrimonio e risultati società consolidate	15.008	96.538	8.734	90.566
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	300	(86.089)	620	(73.816)
Opzioni put su minorities	438	0	456	(6.831)
Elisioni intercompany	(1.250)	(2.414)	(1.758)	(1.778)
Altre rettifiche	143	(8)	(103)	(262)
Quota di pertinenza di terzi	(780)	(911)	(398)	(4.809)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	23.903	121.525	13.961	112.998

Proposta di destinazione dell'utile 2021

Ringraziando il personale dipendente, il Collegio Sindacale, la società di revisione e le Autorità di controllo per la faticosa collaborazione, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, con la proposta di destinare l'utile di esercizio di 10.043.877 euro nel modo seguente:

- agli azionisti un dividendo di 0,60 euro per ogni azione, in pagamento dal 1° giugno 2022 (stacco cedola il 30 maggio 2022, record date il 31 maggio 2022). In tema di azioni proprie, Vi invitiamo a destinare alla Riserva Straordinaria un ammontare corrispondente al dividendo delle azioni sociali in portafoglio alla data di stacco cedola;
- alla Riserva Straordinaria il residuo.

A.L. 2021



BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2021

SABAF S.p.A.
Via dei Carpini, 1 – OSPITALETTO (BS) Italia
Capitale sociale Euro 11.533.450 i.v.
www.sabafgroup.com

STRUTTURA DEL GRUPPO E ORGANI SOCIALI

Struttura del Gruppo

Capogruppo

SABAF S.p.A.

Società controllate e quota di pertinenza del Gruppo

Società consolidate integralmente

Faringosi Hinges s.r.l.	100%
Sabaf do Brasil Ltda.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi (Sabaf Turchia)	100%
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.	100%
Okida Elektronik Sanayi ve Tickaret A.S	100%
Sabaf US Corp.	100%
A.R.C. s.r.l.	100%
Handan ARC Burners Co., Ltd.	51%
Sabaf India Private Limited	100%
Sabaf Mexico Appliance Components S.A. de c.v.	100%
C.M.I. s.r.l.	100%
C.G.D. s.r.l.	100%

Presidente Onorario Giuseppe Saleri

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Claudio Bulgarelli
Vicepresidente (*)	Nicla Picchi
Amministratore Delegato	Pietro Iotti
Consigliere	Gianluca Beschi
Consigliere	Alessandro Potestà
Consigliere	Cinzia Saleri
Consigliere (*)	Carlo Scarpa
Consigliere (*)	Daniela Toscani
Consigliere (*)	Stefania Triva

(*) amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Maria Alessandra Zunino de Pignier
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi

Società di revisione

EY S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	Note	31.12.2021	31.12.2020
<i>(in migliaia di euro)</i>			
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	1	82.407	76.507
Investimenti immobiliari	2	2.311	3.253
Attività immateriali	3	35.553	43.017
Partecipazioni	4	83	173
Crediti non correnti	5	1.100	518
Imposte anticipate	21	8.639	8.075
Totale attività non correnti		130.093	131.543
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	64.153	39.224
Crediti commerciali	7	68.040	63.436
Crediti per imposte	8	6.165	2.419
Altri crediti correnti	9	3.136	3.167
Attività finanziarie correnti	10	1.172	1.495
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	43.649	13.318
Totale attività correnti		186.315	123.059
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		316.408	254.602
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533	11.533
Utili accumulati, Altre riserve	13	86.089	87.504
Utile dell'esercizio		23.903	13.961
<i>Totale quota di pertinenza del Gruppo</i>		<i>121.525</i>	<i>112.998</i>
<i>Interessi di Minoranza</i>		<i>911</i>	<i>4.809</i>
Totale patrimonio netto		122.436	117.807
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	86.504	32.153
TFR e fondi di quiescenza	16	3.408	3.513
Fondi per rischi e oneri	17	1.334	1.433
Imposte differite	21	3.939	4.697
Totale passività non correnti		95.185	41.796
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti	14	24.405	30.493
Altre passività finanziarie	15	1.519	8.489
Debiti commerciali	18	54.837	41.773
Debiti per imposte	19	4.951	3.287
Altri debiti	20	13.075	10.957
Totale passività correnti		98.787	94.999
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		316.408	254.602

Conto economico consolidato

	Note	2021	2020
<i>(in migliaia di euro)</i>			
COMPONENTI ECONOMICHE			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	23	263.259	184.906
Altri proventi	24	8.661	7.194
Totale ricavi e proventi operativi		271.920	192.100
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	25	(142.355)	(82.966)
Variazione delle rimanenze		29.922	6.406
Servizi	26	(52.377)	(34.264)
Costi del personale	27	(53.964)	(43.700)
Altri costi operativi	28	(1.531)	(1.981)
Costi per lavori interni capitalizzati		2.525	1.502
Totale costi operativi		(217.780)	(155.003)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		54.140	37.097
Ammortamenti	1, 2, 3	(16.869)	(16.968)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		237	105
Rettifiche di valore di attività non correnti		0	(141)
RISULTATO OPERATIVO		37.508	20.093
Proventi finanziari	29	750	1.366
Oneri finanziari	30	(1.179)	(2.146)
Utili e perdite su cambi	31	(7.399)	(4.812)
Utili e perdite da partecipazioni	4	0	8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		29.680	14.509
Imposte sul reddito	32	(4.997)	(149)
UTILE DELL'ESERCIZIO		24.683	14.360
di cui:			
Quota di pertinenza di terzi		780	399
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO		23.903	13.961
UTILI PER AZIONE			
Base (euro)	33	2,132	1,240
Diluito (euro)		2,132	1,240

Conto economico complessivo consolidato

	2021	2020
<i>(in migliaia di euro)</i>		
UTILE DELL'ESERCIZIO	24.683	14.360
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	26	16
Effetto fiscale	(6)	(3)
	<u>20</u>	<u>13</u>
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Differenza cambi da traduzione bilanci in valuta	(14.552)	(12.564)
Hedge accounting di strumenti finanziari derivati	(398)	0
Totale altri utili/(perdite) dell'esercizio al netto imposte	(14.930)	(12.551)
UTILE COMPLESSIVO	9.753	1.809
di cui:		
Utile del periodo di pertinenza dei terzi	780	399
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
	0	8
Utile complessivo di pertinenza dei terzi	780	407
UTILE COMPLESSIVO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	8.973	1.402

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2019	11.533	10.002	2.307	(2.268)	(18.939)	(546)	102.024	9.915	114.028	7.077	121.105
Destinazione utile 2019											
- a nuovo							9.915	(9.915)	0		0
Valutazione IFRS 2 piano <i>Stock Grant</i>							658		658		658
Hedge accounting strumenti derivati							240		240	7	247
Acquisti azioni proprie				(2.073)					(2.073)		(2.073)
Variazione area di consolidamento							2.657		2.657	(2.657)	0
Dividendi pagati							(3.924)		(3.924)		(3.924)
Altre variazioni							10		10	(25)	(15)
Utile complessivo al 31 dicembre 2020					(12.564)	5		13.961	1.402	407	1.809
Saldo al 31 dicembre 2020	11.533	10.002	2.307	(4.341)	(31.503)	(541)	111.580	13.961	112.998	4.809	117.807
Destinazione utile 2020											
- a nuovo							7.789	(7.789)	0		0
- dividendi pagati								(6.172)	(6.172)		(6.172)
Valutazione IFRS 2 piano <i>Stock Grant</i>							805		805		805
Operazioni su azioni proprie				438			(438)		0		0
Variazione area di consolidamento							4.909		4.909	(4.678)	231
Altre variazioni							12		12		12
Utile complessivo al 31 dicembre 2021					(14.552)	20	(398)	23.903	8.973	780	9.753
Saldo al 31 dicembre 2021	11.533	10.002	2.307	(3.903)	(46.055)	(521)	124.259	23.903	121.525	911	122.436

(in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario consolidato

	2021	2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	13.318	18.687
Utile dell'esercizio	24.683	14.360
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	16.869	16.968
- Svalutazioni di attività non correnti	0	141
- Minusvalenze/Plusvalenze realizzate	(237)	(105)
- Valorizzazione piano di stock grant	805	658
- Utili e perdite da partecipazioni	0	(8)
- Proventi e oneri finanziari netti	429	780
- Imposte sul reddito	4.997	149
Variazione TFR	(85)	(180)
Variazione fondi rischi	(99)	438
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(4.604)</i>	<i>(16.507)</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>(24.929)</i>	<i>(3.881)</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>13.064</i>	<i>14.213</i>
Variazione del capitale circolante netto	(16.469)	(6.175)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	(1.515)	2.115
Pagamento imposte	(5.296)	(2.999)
Pagamento oneri finanziari	(1.167)	(1.235)
Incasso proventi finanziari	301	160
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	23.216	25.067
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(2.106)	(1.097)
- materiali	(22.803)	(16.623)
- finanziarie	0	(50)
Disinvestimento di attività non correnti	1.157	474
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	(23.752)	(17.296)
Free Cash Flow	(536)	7.771
Rimborso finanziamenti	(47.381)	(18.413)
Accensione di finanziamenti	94.726	16.216
Attività finanziarie a breve	60	60
Acquisto/cessione azioni proprie	0	(2.073)
Pagamento di dividendi	(6.172)	(3.924)
Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria	41.233	(8.133)
Acquisizione A.R.C.	(1.650)	0
Acquisizione C.M.I.	(4.743)	(3.063)
Consolidamento ARC Handan	97	0
Differenze cambio di traduzione	(4.070)	(1.944)
Flussi finanziari netti dell'esercizio	30.331	(5.369)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 10 e 11)	43.649	13.318

Nota integrativa

PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 del Gruppo Sabaf è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1 e dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

Schemi di bilancio

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 comprende la Capogruppo Sabaf S.p.A. e le seguenti società di cui Sabaf S.p.A. possiede il controllo:

- Faringosi Hinges s.r.l.
- Sabaf do Brasil Ltda.
- Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)
- Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.
- A.R.C. s.r.l.
- Handan A.R.C. Burners Co. Ltd
- Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S

- Sabaf U.S.
- Sabaf India Private Limited
- Sabaf Mexico Appliance Components S.A. de c.v.
- C.M.I. s.r.l.
- C.G.D. s.r.l.

Rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono consolidate integralmente le società Sabaf Mexico Appliance Components, in cui Sabaf S.p.A. ha effettuato un apporto di capitale di 3.128 migliaia di euro nel corso del 2021 e Handan A.R.C. Burners Co. Ltd, società detenuta indirettamente tramite A.R.C. s.r.l. e precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, di cui il Gruppo ha acquistato il controllo del 51% nel corso del 2021, a seguito dell'acquisto di un ulteriore 30% del capitale sociale di A.R.C. come illustrato nel seguente paragrafo.

Nel mese di ottobre 2021 Sabaf S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 30% del capitale di A.R.C. s.r.l., in esecuzione dell'accordo che era stato sottoscritto tra le parti nel 2016, quando Sabaf aveva acquisito il 70% di A.R.C.. Per effetto di tale transazione Sabaf detiene ora il 100% di A.R.C..

Nel mese di novembre 2021 Sabaf S.p.A. ha inoltre perfezionato l'acquisto del 15,75% del capitale di C.M.I. s.r.l. dall'azionista di minoranza Starfire s.r.l. (gruppo Guandong Xingye Investment). Sabaf S.p.A. aveva acquisito il 68,5% di C.M.I. a luglio 2019 e un'ulteriore quota del 15,75% a settembre 2020. Per effetto di tale operazione Sabaf detiene ora il 100% di C.M.I..

Il 31 dicembre 2021 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di C.M.I. Polska Sp. Z.o.o. in C.M.I. s.r.l.. Tale operazione non ha comportato effetti sul perimetro di consolidamento né su altri elementi del presente bilancio consolidato.

Sono considerate controllate le società sulle quali Sabaf S.p.A. possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

Criteria di consolidamento

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate;

- b) le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2004, il Gruppo non ammortizza l'avviamento assoggettandolo, invece, a test di *impairment*;
- c) le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate;
- d) la quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di spettanza dei soci di minoranza è loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Conversione in euro delle situazioni economico-patrimoniali redatte in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio.

Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione della valuta	Cambio puntuale 31.12.2021	Cambio medio 2021	Cambio puntuale 31.12.2020	Cambio medio 2020
Real brasiliano	6,3101	6,3778	6,3735	5,8929
Lira turca	15,233	10,510	9,1131	8,0548
Renminbi cinese	7,1947	7,6271	8,0225	7,8664
Zloty polacco	4,5969	4,5651	4,5597	4,4431
Rupia Indiana	84,229	87,439	89,660	84,638
Peso Messicano	23,143	23,985	-	-

Informativa di settore

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- componenti gas (domestici e professionali);
- cerniere;
- componenti elettronici per elettrodomestici.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata espressa in anni, invariata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6 – 10
Attrezzature	4 – 10
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	4 – 5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

Beni in leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing, ovvero, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, secondo il quale le attività acquisite, relative al diritto d'uso, sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito dell'ammortamento, di eventuali perdite di valore, e rettificato per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing.

Le attività sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza del contratto fino al termine della durata del contratto di leasing o, se anteriore, fino al termine della vita utile dell'attività. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente locatore, misurandoli al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases"

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo retroattivo modificato.

In fase di valutazione delle passività del leasing, il Gruppo ha aggiornato i pagamenti dovuti per il leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale, la cui media ponderata

è pari al 3,86% al 31 dicembre 2021 (2,52% al 31 dicembre 2020). Il tasso è stato definito tenendo conto anche della valuta nella quale sono denominati i contratti di leasing e del paese in cui è ubicato il bene in leasing.

La durata del lease è calcolata sulla base del periodo non cancellabile del leasing, inclusi i periodi coperti da un'opzione di estensione o risoluzione se è ragionevolmente certo che tali opzioni verranno esercitate o non esercitate, tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo Sabaf si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non applicare l'IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione.

Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2003 e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

A partire dalla data di transizione l'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

La partecipazione del Gruppo in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto: la partecipazione è inizialmente rilevata al costo, successivamente il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata od alla *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento

ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. La vita utile stimata in anni, invariata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Customer relationship	15
Brand	15
Brevetti	9
Know how	7
Costi di sviluppo	10
Software	3 - 5

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, elabora delle previsioni per gli anni successivi e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) - ad eccezione dell'avviamento - è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati. Il criterio di ammortamento utilizzato è la vita utile stimata del bene, che è stabilita in 33 anni. Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare – determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni e crediti non correnti

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al *Fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di *Fair value* sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tendendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *Fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *Fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Si rimanda al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti".

Le altre attività finanziarie sono iscritte al *Fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *Fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *Fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto “solely payments of principal and interest (SPPI)”). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al Fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *Fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *Fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *Fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *Fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *Fair value* e le variazioni nette del *Fair value* rilevate a conto economico.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Il Gruppo non detiene attività finanziarie al *Fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate né attività finanziarie al *Fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- ▶ il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per

le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi”.

Debiti commerciali e altre passività finanziarie

Rilevazione iniziale

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *Fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al Fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *Fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *Fair value* con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Le passività finanziarie sono designate al *Fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Finanziamenti e debiti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società, include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni su materie prime) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o a operazioni future previste.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *Fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *Fair value* degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *Fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *Fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *Fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a

quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *Fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di componenti per elettrodomestici (principalmente componenti gas, quali rubinetti e bruciatori, cerniere e componenti elettronici).

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni. Il controllo del bene passa al cliente secondo i termini di resa definiti con il cliente stesso. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dalla spedizione, il Gruppo ritiene che il prezzo non includa componenti di finanziamento significative.

Le garanzie previste nei contratti con i clienti sono di tipo generale e non estese e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni (“operazioni regolate con strumenti di capitale”). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *Fair value* alla data in cui l’assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota 38.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale (Nota 27) lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *Fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *Fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un’obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *Fair value* del piano e comportano l’immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *Fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *Fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato, qualsiasi elemento rimanente del *Fair value* del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla

mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il *Fair value* dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Per la misurazione iniziale del *Fair value* dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza un modello binomiale.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Cambiamenti climatici

Con riferimento al potenziale impatto dei cambiamenti climatici e della transizione energetica sulle attività del Gruppo, la Direzione svolge analisi mirate per identificare e gestire i principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto, adattando di conseguenza la strategia aziendale. Allo stato attuale, tali fattori non hanno avuto impatti significativi sui giudizi e sulle stime utilizzate nella redazione del presente Bilancio Consolidato.

Pandemia da COVID-19

La Direzione ha esaminato l'esposizione del Gruppo agli effetti della pandemia da COVID-19 ed il suo impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in particolare per quando riguarda la recuperabilità del valore degli asset intangibili, la valutazione dei crediti, la valutazione delle rimanenze e la gestione dei rischi finanziari, con particolare riferimento ai rischi di credito e di liquidità. L'analisi svolta non ha evidenziato situazioni di criticità ed i fattori legati alla pandemia da COVID-19 non hanno avuto impatti significativi sui giudizi e sulle stime utilizzate nella redazione del presente Bilancio Consolidato.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

Modifiche all'IFRS 4, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 39: *Riforma del benchmark dei tassi di interesse*

Il Consiglio per la stabilità finanziaria ha pubblicato la relazione «*Reforming Major Interest Rate Benchmarks*» contenente raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti, altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Con apposito Regolamento, il Parlamento europeo ha introdotto un quadro comune per assicurare l'accuratezza e l'integrità di tali indici.

A seguito di tale Regolamento, lo IASB ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria e in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.

Le modifiche ai principi indicati forniscono una serie di espedienti, applicabili a tutte le relazioni di copertura direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse, ovvero se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifica all'IFRS16: *Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento *Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)* con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche, che si applicano a partire dal 1° aprile 2021, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

IFRS 17 “*Insurance Contracts*”

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. Questo principio non si applica al Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 “*Classification of Liabilities as Current or Non-current*”

A gennaio 2020 lo IAS ha pubblicato le modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritti di postergazione della scadenza, che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio, che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione,

che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2023 e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

Modifiche all'IFRS 3 “Business Combinations”

Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare un riferimento presente nell'IFRS 3 alla versione precedente del *Conceptual Framework* dello IASB (*Framework* del 1989) senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

Modifiche allo IAS 16 “Property, Plant and Equipment”

Le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi di produzione saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Modifiche allo IAS 37 “Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Modifiche agli “Annual Improvements 2018-2020”

Le modifiche includono emendamenti ai seguenti principi:

- IFRS 1 “*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter*”: la modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante;
- IFRS 9 “*Financial Instruments*”: le modifiche chiariscono quali corrispettivi possono essere inclusi nel valutare se i termini di una nuova passività finanziaria (o di modifiche ad un'esistente passività finanziaria) sono sostanzialmente diversi dai termini della passività finanziaria originale;
- IAS 41 “*Agriculture*”: l'emendamento elimina l'obbligo di escludere i flussi di cassa derivanti dalla tassazione durante la misurazione del *Fair value* delle attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 41;
- IFRS 16 “*Leases*”: modifiche all'esempio illustrativo n. 13.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. A seguito dell'adozione di tali modifiche gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo.

Commento alle principali voci di stato patrimoniale

1. ATTIVITÀ MATERIALI

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2019	56.074	215.631	53.428	3.164	328.297
Incrementi	1.591	7.658	4.190	4.508	17.947
Cessioni	-	(1.451)	(218)	-	(1.669)
Variazione area di consolidamento	1.575	-	4	-	1.579
Riclassifiche	(518)	1.709	277	(2.834)	(1.366)
Differenze cambio	(1.496)	(3.955)	(1.804)	(303)	(7.558)
Al 31 dicembre 2020	57.226	219.592	55.877	4.535	337.230
Incrementi	1.589	11.097	4.421	5.120	22.227
Cessioni	(48)	(1.366)	(398)	(596)	(2.408)
Variazione area di consolidamento	942	83	-	1.531	2.556
Riclassifiche	375	2.092	18	(3.480)	(995)
Differenze cambio	(654)	(3.201)	(1.089)	(474)	(5.418)
Al 31 dicembre 2021	59.430	228.297	58.829	6.636	353.192
Ammortamenti accumulati					
Al 31 dicembre 2019	22.779	183.664	45.969	-	252.412
Ammortamenti dell'anno	2.321	8.696	2.909	-	13.926
Eliminazioni per cessioni	-	(1.422)	(81)	-	(1.503)
Riclassifiche	(530)	184	(43)	-	(389)
Differenze cambio	(423)	(2.184)	(1.116)	-	(3.723)
Al 31 dicembre 2020	24.147	188.938	47.638	-	260.723
Ammortamenti dell'anno	2.367	8.457	3.290	-	14.114
Eliminazioni per cessioni	(14)	(1.462)	(319)	-	(1.795)
Riclassifiche	-	(116)	3	-	(113)
Differenze cambio	(297)	(1.287)	(560)	-	(2.144)
Al 31 dicembre 2021	26.203	194.530	50.052	-	270.785
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2021	33.227	33.767	8.777	6.636	82.407
Al 31 dicembre 2020	33.079	30.654	8.239	4.535	76.507

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Terreni	8.613	7.675	938
Immobili industriali	24.614	25.404	(790)
Totale	33.227	33.079	148

A seguire si riportano i movimenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
1° gennaio 2021	2.447	340	826	3.613
Incrementi	414	104	681	1.199
Ammortamenti	(595)	(241)	(575)	(1.411)
Decrementi	(47)	-	-	(47)
Differenze di conversione	2	-	-	2
Al 31 dicembre 2021	2.221	203	932	3.356

I principali investimenti dell'esercizio sono stati destinati:

- all'incremento della capacità produttiva della Divisione Elettronica, per la quale è stata avviata la produzione in un nuovo stabilimento a Manisa (Turchia);
- all'incremento della capacità produttiva di bruciatori negli stabilimenti di Brasile e Turchia, anche per sostenere l'aumento delle forniture previste dai recenti accordi con alcuni clienti strategici;
- all'avvio dei lavori per la realizzazione di nuovo sito produttivo a San Luis de Potosi (Messico), dove il Gruppo intende avviare la produzione entro la fine del 2022.

I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari non più in uso. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Costo	
Al 31 dicembre 2019	11.836
Incrementi	-
Cessioni	(552)
Al 31 dicembre 2020	11.284
Incrementi	-
Cessioni	(1.107)
Al 31 dicembre 2021	10.177
Ammortamenti e svalutazioni	
Al 31 dicembre 2019	7.860
Ammortamenti dell'anno	416
Svalutazioni dell'anno	-
Eliminazioni per cessioni	(245)
Al 31 dicembre 2020	8.031
Ammortamenti dell'anno	369
Svalutazioni dell'anno	-
Eliminazioni per cessioni	(534)
Al 31 dicembre 2021	7.866
Valore contabile netto	
Al 31 dicembre 2021	2.311
Al 31 dicembre 2020	3.253

A seguire si riportano i movimenti relativi agli investimenti immobiliari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Investimenti immobiliari
1° gennaio 2021	38
Incrementi	-
Decrementi	(35)
Ammortamenti	-
Differenze di conversione	-
Al 31 dicembre 2021	3

Nella voce investimenti immobiliari sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà del Gruppo: si tratta principalmente di immobili ad uso residenziale da destinare alla locazione o alla vendita. Le cessioni del periodo hanno dato luogo a plusvalenze di importo complessivo pari a 109 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di altri indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Avviamento	Brevetti e software	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2019	31.615	8.962	6.728	24.959	72.264
Incrementi	-	547	465	85	1.097
Decrementi	-	1	-	(1)	-
Variazione area consolidamento	-	1	-	-	1
Riclassifiche	-	33	(607)	(786)	(1.360)
Differenze cambio	(4.501)	(143)	-	(2.658)	(7.302)
Al 31 dicembre 2020	27.114	9.401	6.586	21.599	64.700
Incrementi	-	420	1.770	44	2.234
Decrementi	-	(2)	-	(3)	(5)
Riclassifiche	-	(70)	(58)	-	(128)
Differenze cambio	(4.978)	(164)	-	(2.939)	(8.081)
Al 31 dicembre 2021	22.136	9.585	8.298	18.701	58.720
Ammortamenti/Svalutazioni					
Al 31 dicembre 2019	4.546	8.179	4.338	3.533	20.596
Ammortamenti dell'anno	-	480	431	1.723	2.634
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	(18)	(344)	(781)	(1.143)
Differenze cambio	-	(68)	-	(336)	(404)
Al 31 dicembre 2020	4.546	8.573	4.425	4.139	21.683
Ammortamenti dell'anno	-	419	375	1.553	2.347
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area consolidamento	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	(93)	-	-	(93)
Differenze cambio	-	(112)	-	(658)	(770)
Al 31 dicembre 2021	4.546	8.787	4.800	5.034	23.167
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2021	17.590	798	3.498	13.667	35.553
Al 31 dicembre 2020	22.568	828	2.161	17.460	43.017

Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 è allocato:

- all'unità generatrice di cassa (CGU) "Cerniere" per 4,414 milioni di euro;
- alla CGU "Bruciatori Professionali" per 1,770 milioni di euro;
- alla CGU "Componenti elettronici" per 7,726 milioni di euro;
- alla CGU "Cerniere C.M.I." per 3,680 milioni di euro.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Il *management* ha definito per ciascuna CGU un unico piano (approvato dal Consiglio di Amministrazione) che rappresenta lo scenario normale e atteso, con riferimento al periodo 2022-2026 e che è stato utilizzato per lo sviluppo dei test di *impairment*. Lo sviluppo dei piani previsionali ed il calcolo del valore d'uso sono stati effettuati a seguito di approfondite analisi che hanno considerato anche gli impatti sulla redditività conseguenti all'incremento

dei costi di acquisto e la possibilità di trasferire tale incremento sui prezzi di vendita. Il valore recuperabile di ciascuna CGU, determinato sulla base di tale piano, è stato sottoposto a stress test e analisi di sensitività che hanno preso in considerazione anche parametri economici e a seguito dei quali sono emersi risultati positivi.

Avviamento allocato alla CGU Cerniere

Nel corso del 2021 la CGU Cerniere ha conseguito risultati positivi, in termini di vendite e redditività, sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al budget. Il piano previsionale 2022-2026 prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Cerniere, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 10,11% (8,62% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (g) del 2%, invariato rispetto al test di *impairment* 2020.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 15,497 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere pari a 14,294 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>tasso di crescita</i>				
	<i>1,50%</i>	<i>1,75%</i>	<i>2,00%</i>	<i>2,25%</i>	<i>2,50%</i>
<i>tasso di sconto</i>					
9,11%	16.750	17.163	17.605	18.079	18.590
9,61%	15.746	16.102	16.482	16.888	17.322
10,11%	14.858	15.168	15.497	15.847	16.220
10,61%	14.068	14.339	14.626	14.931	15.254
11,11%	13.359	13.598	13.851	14.117	14.400

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>EBITDA</i>		
	<i>Da piano</i>	<i>-10%</i>	<i>-20%</i>
	15.497	13.567	11.638

Si è rilevato che, nella maggior parte delle ipotesi sopra presentate e che considerano variazioni del tasso di sconto, del tasso di crescita e dell'EBITDA, il valore recuperabile della CGU risulta superiore al valore contabile.

Avviamento allocato alla CGU Bruciatori Professionali

La CGU Bruciatori Professionali ha registrato un andamento positivo nel corso dell'esercizio 2021 sia in termini di fatturato che redditività. Il piano previsionale 2022-2026 prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati ed una marginalità pressoché stabile. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Bruciatori Professionali, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2022. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 6,93% (6,76% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (g) del 2%, invariato rispetto al test di *impairment* 2020, ritenuto dal management la miglior stima delle ipotesi di crescita della CGU, tenuto conto del settore in cui la stessa opera ed in linea con il tasso di crescita delle altre CGU italiane.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 19,071 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Bruciatori Professionali pari a 5,131 milioni di euro (inclusa la quota di pertinenza di terzi), di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>tasso di crescita</i>				
	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
5,93%	21.726	22.879	24.179	25.655	27.347
6,43%	19.417	20.325	21.336	22.467	23.743
6,93%	17.535	18.266	19.071	19.962	20.954
7,43%	15.972	16.571	17.226	17.943	18.734
7,93%	14.654	15.152	15.693	16.281	16.923

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>EBITDA</i>		
	<i>Da piano</i>	<i>-10%</i>	<i>-20%</i>
	19.071	16.634	14.197

Avviamento allocato alla CGU Componenti Elettronici

La CGU Componenti Elettronici nel corso del 2021 ha registrato un andamento estremamente positivo.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Componenti Elettronici, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 15,21% (14,18% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (g) del 2,50%, invariato rispetto al test di *impairment* 2020.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 51,556 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Componenti Elettronici pari a 18,705 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	2,00%	2,25%	2,50%	2,75%	3,00%
14,21%	54.611	55.388	56.198	57.043	57.925
14,71%	52.345	53.049	53.781	54.544	55.340
15,21%	50.252	50.892	51.556	52.248	52.968
15,71%	48.314	48.897	49.502	50.131	50.784
16,21%	46.513	47.047	47.599	48.173	48.768

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

	<i>EBITDA</i>		
	<i>Da piano</i>	<i>-10%</i>	<i>-20%</i>
<i>(in migliaia di euro)</i>	51.556	45.676	39.796

Avviamento allocato alla CGU Cerniere C.M.I.

La CGU Cerniere C.M.I. nel 2021 ha registrato un forte incremento di fatturato rispetto all'esercizio precedente. Si ritiene che il trend positivo possa proseguire anche per il periodo 2022-2026, che prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Cerniere C.M.I., determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal terzo anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) dell'11,31 (9,87% nel test di

impairment condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (g) del 2% (invariato rispetto al test di *impairment* 2020), ritenuto dal management la miglior stima delle ipotesi di crescita della CGU, tenuto conto del settore in cui la stessa opera ed in linea con il tasso di crescita delle altre CGU italiane.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 57,700 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere C.M.I. pari a 29,313 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>tasso di crescita</i>				
	<i>tasso di sconto</i>	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%
10,31%	62.424	63.900	65.465	67.128	68.896
10,81%	58.694	59.990	61.387	62.810	64.347
11,31%	55.349	56.494	57.700	58.974	60.319
11,81%	52.333	53.350	54.419	55.544	56.729
12,31%	49.600	50.508	51.460	52.459	53.509

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

<i>(in migliaia di euro)</i>	<i>EBITDA</i>		
	Da piano	-10%	-20%
	57.700	52.378	43.693

Brevetti e software

Gli investimenti in software sono relativi all'estensione del perimetro applicativo e del perimetro societario del sistema gestionale del Gruppo (SAP).

Costi di sviluppo

Nel 2021 il Gruppo Sabaf ha costituito un team dedicato per lo sviluppo di nuove soluzioni per la cottura domestica, con l'obiettivo di creare prodotti innovativi in grado di rispondere alle esigenze dei produttori e alle nuove tendenze di consumo. Si tratta di una novità di rilevanza strategica, che consente a Sabaf di entrare in un segmento in forte crescita.

Sono proseguite le attività di sviluppo nelle divisioni Componenti gas, Cerniere ed Elettronica, che sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Gli incrementi dei costi di sviluppo includono progetti in corso e pertanto non assoggettati ad ammortamento.

Con riferimento a brevetti, software e costi di sviluppo non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test di *impairment*.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali iscritte nel presente bilancio consolidato rinvengono principalmente dalla *Purchase Price Allocation* effettuata a seguito dell'acquisizione di Okida Elektronik, avvenuta nel mese di settembre 2018, e a seguito dell'acquisizione di C.M.I. S.r.l., avvenuta nel mese di luglio 2019.

Il valore netto contabile delle altre attività immateriali è così dettagliato:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Customer Relationship	6.301	8.775	(2.474)
Brand	3.877	4.459	(582)
Know-how	236	503	(267)
Brevetti	3.038	3.498	(460)
Altre	215	225	(10)
Totale	13.667	17.460	(3.793)

Al 31 dicembre 2021 la recuperabilità del valore delle altre attività immateriali è stata verificata nell'ambito de test di *impairment* del relativo avviamento, descritto al paragrafo precedente.

4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Handan ARC Burners Co.	-	89	(89)
Altre partecipazioni	83	84	(1)
Totale	83	173	(90)

La partecipazione Handan A.R.C. Burners Co. Ltd., detenuta attraverso A.R.C. s.r.l. e precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è relativa ad una joint venture cinese costituita con l'obiettivo di produrre e commercializzare in Cina bruciatori per la cottura professionale. Nel corso del 2021 la quota di interessenza di Gruppo è passata dal 35,7% al 51%, a seguito dell'acquisto di un ulteriore 30% del capitale sociale di A.R.C., pertanto a partire dal presente esercizio la società Handan A.R.C. Burners Co. Ltd è consolidata integralmente.

Non sono stati individuati indicatori endogeni ed esogeni che facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test di *impairment* sulle partecipazioni.

5. CREDITI NON CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti verso l'Erario	985	392	593
Depositi cauzionali	115	112	3
Altri	-	14	(14)
Totale	1.100	518	582

I crediti verso l'Erario sono relativi a imposte indirette il cui recupero è atteso oltre il 31 dicembre 2022.

6. RIMANENZE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime	26.771	16.859	9.912
Semilavorati	15.133	10.414	4.719
Prodotti finiti	25.646	15.056	10.590
Fondo svalutazione rimanenze	(3.397)	(3.105)	(292)
Totale	64.153	39.224	24.929

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2021 si è incrementato rispetto alla fine dell'esercizio precedente per far fronte ai maggiori volumi di attività. Inoltre, oltre all'effetto inflattivo determinato dai rilevanti aumenti dei prezzi dei metalli, il Gruppo ha innalzato il livello delle scorte di sicurezza, per garantire la continuità della produzione in uno scenario particolarmente turbolento.

Il fondo svalutazione è stanziato principalmente a copertura del rischio di obsolescenza. Alla fine dell'esercizio lo stanziamento viene adeguato sulla base delle analisi specifiche effettuate sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione. La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze avvenuta nel corso del presente esercizio:

31.12.2020	3.105
Accantonamenti	696
Utilizzi	(223)
Delta cambi	(181)
31.12.2021	3.397

7. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Totale crediti verso clienti	69.139	64.525	4.614
Fondo svalutazione crediti	(1.099)	(1.089)	(10)
Totale netto	68.040	63.436	4.604

L'importo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 è superiore rispetto al saldo di fine 2020 a seguito delle maggiori vendite effettuate nel corso dell'esercizio. Si segnala che non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti. L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 24,3 milioni di euro di crediti assicurati (23,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

I crediti ceduti a factor con clausola "pro soluto" (8,398 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, 9,204 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) sono eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Si riporta la suddivisione dei crediti commerciali per fascia di scaduto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	60.358	58.143	2.215
Scaduto fino a 30 gg	4.132	3.278	854
Scaduto da 30 a 60 gg	1.290	1.249	41
Scaduto da 60 a 90 gg	794	438	356
Scaduto da più di 90 gg	2.565	1.417	1.148
Totale	69.139	64.525	4.614

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. “*expected loss*”) alla data di chiusura dell’esercizio, effettuata anche mediante l’analisi di ogni partita scaduta. La movimentazione dell’esercizio è stata la seguente:

31.12.2020	1.089
Accantonamenti	100
Utilizzi	(8)
Delta cambi	(82)
31.12.2021	1.099

8. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Per imposte sul reddito	1.395	1.179	216
Per IVA e altre imposte sulle vendite	4.751	1.195	3.556
Altri crediti tributari	19	45	(26)
Totale	6.165	2.419	3.746

Al 31 dicembre 2021 tra i crediti per imposte sul reddito sono iscritti:

- euro 801 migliaia relativi al credito d’imposta per investimenti in beni strumentali riferito al D.L.160/2019;
- euro 155 migliaia relativi al credito d’imposta per ricerca e sviluppo riferito al D.L.160/2019;

L’incremento dei crediti per IVA e altre imposte sulle vendite è legato alla forte crescita dei volumi di attività, che ha eroso integralmente la possibilità di effettuare acquisti in esenzione d’imposta. Il Gruppo ritiene di poter recuperare tale credito nei primi mesi del 2022.

9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Accrediti da ricevere da fornitori	1.267	669	598
Anticipi a fornitori	859	1.032	(173)
Ratei e risconti attivi	476	487	(11)
Altri	534	979	(445)
Totale	3.136	3.167	(31)

Gli accrediti da ricevere da fornitori si riferiscono principalmente a bonus riconosciuti al Gruppo a fronte del raggiungimento di obiettivi di acquisto, che nel corso del 2021 sono stati conseguiti in misura superiore rispetto al precedente esercizio.

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2021		31.12.2020	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Conti bancari vincolati	1.172	-	1.233	-
Strumenti derivati su cambi	-	-	262	-
Totale	1.172	0	1.495	0

Al 31 dicembre 2021 è acceso un deposito vincolato di 1.172 migliaia di euro, con scadenza entro il 2022, relativo alla parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di C.M.I. e depositata a titolo di garanzia secondo quanto previsto dall'accordo di acquisizione di C.M.I. (Nota 15).

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 43.649 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (13.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è rappresentata da saldi attivi di c/c bancari per circa 43,2 milioni di euro (12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e da investimenti in liquidità per euro 432 migliaia (euro 516 migliaia al 31 dicembre 2020). La dinamica della liquidità è analizzata nel rendiconto finanziario.

12. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 la struttura del capitale sociale è rappresentata nella tabella sottostante.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	8.376.760	72,63%	-
Azioni ordinarie con voto maggiorato	3.156.690	27,37%	Due diritti di voto per ciascuna azione
TOTALE	11.533.450	100%	

Ad eccezione del diritto al voto maggiorato, non sono presenti diritti, privilegi e vincoli sulle azioni della Capogruppo. La disponibilità delle riserve della Capogruppo è indicata nel bilancio separato di Sabaf S.p.A..

13. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Azioni Proprie

Con riferimento al Piano di Stock Grant 2018 - 2020, a seguito del decorso del periodo triennale di maturazione dei diritti previsti, nel corso del primo semestre 2021 sono state attribuite e cedute ai beneficiari del *Cluster 1* n. 34.946 azioni ordinarie di Sabaf S.p.A., mediante l'utilizzo di azioni già nella disponibilità dell'emittente.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate altre operazioni su azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 la Capogruppo è legittima proprietaria di n. 311.802 azioni proprie, pari al 2,703% del capitale sociale, iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario medio ponderato di 12,52 euro (il prezzo di chiusura di Borsa al 31 dicembre 2021 era pari a 24,00 euro). Facendo seguito a quanto rappresentato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2021 pubblicato in data 10 febbraio 2022, si conferma che Sabaf S.p.A. ha recuperato la piena disponibilità delle n. 311.802 azioni proprie in data 1° marzo 2022.

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2021 sono pertanto 11.221.648 (11.186.702 al 31 dicembre 2020).

Riserva di stock grant

La voce "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a euro 86.089 migliaia comprende al 31 dicembre 2021 la riserva di *Stock Grant* pari ad euro 1.701 migliaia, che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2021 del *Fair value* dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo relativi ai seguenti piani di incentivazione a medio e lungo termine a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo Sabaf:

- Piano di *Stock Grant* 2018 - 2020, per i soli diritti relativi ai beneficiari del *Cluster 2*;
- Piano di *Stock Grant* 2021 - 2023.

Per i dettagli dei piani di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 38.

Riserva di Cash Flow Hedge

Nella tabella seguente si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio di cambio per i quali il Gruppo applica *l'hedge accounting*.

Valore al 31 dicembre 2020	247
Variazione dal periodo	(398)
Valore al 31 dicembre 2021	(151)

Le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati che hanno dato origine alla riserva di *Cash Flow Hedge* e gli effetti contabili sulle altre poste di bilancio sono esposti in dettaglio alla Nota 36, al paragrafo Gestione del rischio di cambio.

14. FINANZIAMENTI

	31.12.2021			31.12.2020		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Prestito obbligazionario	-	29.649	29.649	-	-	-
Mutui chirografari	19.044	53.913	72.957	15.801	28.647	44.448
Finanziamenti bancari a breve termine	1.769	-	1.769	8.630	-	8.630
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	2.263	-	2.263	4.668	-	4.668
Leasing	1.329	2.942	4.271	1.390	3.506	4.896
Interessi da liquidare	-	-	-	4	-	4
Totale	24.405	86.504	110.909	30.493	32.153	62.646

Nel mese di dicembre 2021 Sabaf S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di 30 milioni di euro, interamente sottoscritto da PRICOA con durata di 10 anni, vita media di 8 anni e cedola fissa dell'1,85% annuo. Questa emissione ha consentito al Gruppo di diversificare le fonti di finanziamento, di migliorare la flessibilità finanziaria e di allungare significativamente la durata media del debito. Il prestito descritto presenta i seguenti *covenants*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, ampiamente rispettati al 31 dicembre 2021 e per i quali, secondo il business plan di Gruppo, se ne prevede il rispetto anche negli esercizi successivi:

- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore a 1,5;
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra EBITDA ed oneri finanziari netti superiore a 4.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi 46 milioni di euro, per finanziare gli investimenti sostenuti. Tutti i mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 5 e 6 anni e prevedono un rimborso rateale.

Alcuni mutui chirografari in essere presentano *covenants*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore a 1 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2021 pari a 47,8 milioni di euro);
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore a 2,5 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2021 pari a 56,8 milioni di euro).

ampiamente rispettati al 31 dicembre 2021 e per i quali, secondo il business plan di Gruppo, se ne prevede il rispetto anche negli esercizi successivi.

Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS. Nel presente bilancio consolidato è iscritto il *Fair value* negativo degli IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 37,5 milioni di euro circa e scadenza fino al 31 dicembre 2027. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle passività relative ai leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

Passività per leasing al 31 dicembre 2019	4.528
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2020	1.706
Rimborsi avvenuti nel corso del 2020	(1.400)
Differenze cambio	(64)
Passività per leasing al 31 dicembre 2020	4.896
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2021	954
Rimborsi avvenuti nel corso del 2021	(1.581)
Differenze cambio	2
Passività per leasing al 31 dicembre 2021	4.271

Nella successiva Nota 36 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2021		31.12.2020	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Opzione su minorities A.R.C.	-	-	1.581	-
Opzione su minorities C.M.I.	-	-	5.250	-
Debito verso soci A.R.C.	-	-	60	-
Debito verso soci C.M.I.	1.173	-	1.173	-
Strumenti derivati su tassi	190	-	425	-
Strumenti derivati su cambi	156	-	-	-
Totale	1.519	-	8.489	-

Al 31 dicembre 2020 erano iscritte passività finanziarie per opzioni su *minorities* pari ad euro 6.831 migliaia e relative alla contabilizzazione, secondo lo IAS 32, delle opzioni call/put sottoscritte nell'ambito delle operazioni di acquisizione di A.R.C. s.r.l. (effettuata a giugno 2016) e di C.M.I. s.r.l. (effettuata a luglio 2019), ovvero di opzioni di acquisto da parte di Sabaf e di vendita da parte degli azionisti di minoranza, per le residue quote del capitale sociale a prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali e finanziari consuntivati dalle controllate.

Al 31 dicembre 2021 entrambe le opzioni sono state esercitate, in particolare:

- nel mese di ottobre 2021 Sabaf S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 30% del capitale di A.R.C. s.r.l. dal Sig. Loris Gasparini ad un corrispettivo pari ad euro 1.650 migliaia. La differenza rispetto al valore della passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2020 pari ad euro 69 migliaia, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, è stata imputata ad oneri finanziari. Per effetto della transazione Sabaf S.p.A. detiene ora il 100% di A.R.C. s.r.l.;
- nel mese di novembre 2021 Sabaf S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 15,75% del capitale di C.M.I. s.r.l., a seguito dell'esercizio della seconda opzione put da parte dell'azionista di minoranza Starfire s.r.l. (gruppo Guandong Xingye Investment). Il corrispettivo è stato pari a 4.743 migliaia di euro. La differenza rispetto al valore della passività finanziaria iscritta al 31 dicembre 2020 pari ad 507 migliaia di euro, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, è stata imputata a proventi finanziari. Per effetto di tale transazione Sabaf S.p.A. detiene ora il 100% di C.M.I. s.r.l..

Il debito verso C.M.I., pari a 1.173 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, è relativo alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, che è stata depositata su un conto vincolato infruttifero e sarà liberata a favore dei venditori in coerenza con gli accordi contrattuali e con le garanzie rilasciate dai venditori.

Gli strumenti derivati su cambi si riferiscono a contratti di vendita a termine contabilizzati secondo l'*hedge accounting*. Il dettaglio di tali strumenti finanziari è esposto in dettaglio alla Nota 36 - Gestione del rischio di cambio

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha in essere sei contratti di *interest rate swap* (IRS) per importi e scadenze coincidenti con altrettanti mutui chirografari in corso di ammortamento, il cui valore residuo al 31 dicembre 2021 è di 33.350 migliaia di euro. I contratti non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "*Fair value* a conto economico", con contropartita le voci "Attività finanziarie" o "Altre passività finanziarie".

16. TFR E FONDI DI QUIESCENZA

	TFR
Al 31 dicembre 2020	3.513
Accantonamenti	220
Oneri finanziari	7
Pagamenti effettuati	(226)
Effetto attuariale	20
Variazione area di consolidamento	-
Differenze cambio	(126)
Al 31 dicembre 2021	3.408

A seguito della revisione dello IAS 19 – Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo ("*Other comprehensive income*") nella voce "Proventi e perdite attuariali".

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di sconto	0,40%	0,23%
Inflazione	1,30%	1,00%

Ipotesi demografiche

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di mortalità	IPS55 ANIA	IPS55 ANIA
Invalidità	INPS 2000	INPS 2000
Turnover del personale	3% - 8%	3% - 6%
Anticipi	2% - 4%	5% - 6% per anno
Età di pensionamento	In accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2021	In accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2020

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio	31.12.2021
Fondo indennità suppletiva di clientela	221	29	(1)	-	249
Fondo garanzia prodotto	60	-	-	-	60
Fondo rischi legali	970	-	(550)	(4)	416
Altri fondi rischi e oneri	182	500	-	(73)	609
Totale	1.433	529	(551)	(77)	1.334

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti e, qualora necessario, è adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Per quanto concerne il fondo rischi legali, si segnala che alla fine dell'esercizio 2020 era stato iscritto uno stanziamento di importo pari a 500 migliaia di euro in relazione a un contenzioso brevettuale, per il quale a inizio 2021 è stata raggiunta una definizione transattiva con la controparte. Nel corso 2021 è quindi stato rilevato il relativo utilizzo del fondo, a fronte dell'avvenuto pagamento.

Si segnala inoltre che a seguito del processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del Gruppo C.M.I. sulle attività nette acquisite (*Purchase Price Allocation*), completato nel corso del 2019, è iscritto un fondo rischi legali dal valore residuo pari ad euro 328 migliaia.

Al 31 dicembre 2021 tra gli Altri fondi per rischi e oneri è stato iscritto un accantonamento di 500 migliaia di euro, che esprime la migliore stima della passività a seguito degli esiti di una verifica fiscale sulla Capogruppo per gli anni 2016-2018.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati aggiornati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

18. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Totale	54.837	41.773	13.064

L'incremento dei debiti commerciali è correlato ai maggiori volumi di produzione dell'anno. I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2021 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

19. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Per imposte sul reddito	3.450	1.923	1.527
Ritenute fiscali	954	1.029	(75)
Altri debiti tributari	547	335	212
Totale	4.951	3.287	1.664

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono alle imposte dell'esercizio, per la quota eccedente gli acconti versati.

20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Verso il personale	6.706	5.848	858
Verso istituti previdenziali	2.844	2.679	165
Verso agenti	283	286	(3)
Acconti da clienti	1.694	1.210	484
Altri debiti correnti	1.548	934	614
Totale	13.075	10.957	2.118

A inizio 2022 i debiti verso il personale e verso gli istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

Tra gli altri debiti correnti sono iscritti i ratei e i risconti passivi.

21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Imposte anticipate	8.639	8.075	564
Imposte differite passive	(3.939)	(4.697)	758
Posizione netta	4.700	3.378	1.372

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	Attività materiali e imm.li non correnti	Accantonamenti, rettifiche valore	Fair value di strumenti derivati	Avvia-mento	Incentivi fiscali	Perdite fiscali	Valutazione attuariale TFR	Altre differenze temporanee	Totale
31.12.2020	(3.461)	1.397	46	1.240	2.645	396	208	907	3.378
A conto economico	1.389	(107)	(11)	(177)	1.455	612	0	(194)	2.967
A patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	(16)	0	(16)
Differenze cambio	160	(12)	0	0	(1.514)	(264)	0	1	(1.629)
31.12.2021	(1.912)	1.278	35	1.063	2.586	744	192	714	4.700

Tra le imposte anticipate rilevate a conto economico relativamente alle "Attività materiali e immateriali non correnti", nel presente bilancio consolidato sono stati iscritte 1.161 migliaia di euro a seguito della rivalutazione ai fini fiscali delle attività materiali delle società turche del Gruppo. L'esercizio dell'opzione di rivalutazione comporta un'imposta sostitutiva di 106 migliaia di euro, contabilizzata tra le imposte correnti dell'esercizio.

Le imposte anticipate relative all'avviamento si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011, deducibili in dieci quote a partire dall'esercizio 2018.

Le imposte anticipate relative agli incentivi fiscali sono commisurate agli investimenti effettuati in Turchia, per i quali il Gruppo beneficerà di una riduzione dell'aliquota effettiva d'imposta nei prossimi esercizi.

22. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che l'indebitamento finanziario del Gruppo è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A. Disponibilità liquide	43.217	12.802	(443)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	432	516	45
C. Altre attività finanziarie correnti	1.172	1.495	(320)
D. Liquidità (A+B+C)	44.821	14.813	(718)
E. Debito finanziario corrente	5.551	23.181	6.961
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	20.373	15.801	1.391
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	25.924	38.982	8.352
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(18.897)	24.169	9.070
I. Debito finanziario non corrente	56.855	32.153	5.734
J. Strumenti di debito	29.649	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	86.504	32.153	5.734
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	67.607	56.322	14.804

Nel rendiconto finanziario consolidato, che espone la movimentazione della liquidità (somma delle lettere A. e B. del presente prospetto), sono dettagliatamente descritti i flussi finanziari che hanno determinato la variazione dell'indebitamento finanziario. In particolare come si può meglio evincere dal prospetto di Rendiconto Finanziario Consolidato, l'incremento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo è principalmente attribuibile:

- alla variazione del capitale circolante netto
- agli investimenti realizzati
- agli utili distribuiti agli azionisti.

Commento alle principali voci di conto economico

23. RICAVI

Nel 2021, i ricavi di vendita sono stati pari a 263.259 migliaia di euro, superiori di 78.353 migliaia di euro (+42,4%) rispetto al 2020.

Ricavi per area geografica

	2021	%	2020	%	Variazione %
Europa (Turchia esclusa)	92.935	35,3%	69.618	37,7%	+33,5%
Turchia	65.526	24,9%	44.806	24,2%	+46,2%
Nord America	30.472	11,6%	22.700	12,3%	+34,2%
Sud America	39.589	15,0%	27.639	14,9%	+43,2%
Africa e Medio Oriente	19.614	7,5%	12.177	6,6%	+61,1%
Asia e Oceania	15.123	5,7%	7.966	4,3%	+89,8%
Totale	263.259	100%	184.906	100%	+42,4%

Ricavi per famiglia di prodotto

	2021	%	2020	%	Variazione %
Componenti gas	182.468	69,3%	129.834	70,2%	+40,5%
Cerniere	58.375	22,2%	41.326	22,3%	+41,3%
Componenti elettronici	22.416	8,5%	13.746	7,4%	+63,1%
Totale	263.259	100%	184.906	100%	+42,4%

Nel 2021 la domanda è stata solida in tutti i mercati, con picchi particolarmente elevati nel corso del primo semestre. L'incremento delle vendite è stato molto sostenuto in tutte le aree geografiche, con picchi in Asia, Africa e Medio Oriente, indice di una presenza sempre più globale del nostro Gruppo. Anche nel 2021 è stato particolarmente significativo l'incremento delle vendite di componenti elettronici, che continua a beneficiare del cross-selling con i prodotti tradizionali del portafoglio del Gruppo e del forte impulso allo sviluppo di nuovi componenti.

I prezzi medi di vendita del 2021 sono stati mediamente superiori del 3% rispetto al 2020.

24. ALTRI PROVENTI

	2021	2020	Variazione
Vendita sfridi	5.546	2.909	2.637
Sopravvenienze attive	374	999	(625)
Affitti attivi	123	121	2
Utilizzazione fondi rischi e oneri	12	94	(82)
Altri proventi	2.606	3.071	(465)
Totale	8.661	7.194	1.467

Gli altri proventi includono principalmente: 1.234 migliaia di euro ricavi per la vendita di stampi e attrezzature, crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali e per la ricerca e sviluppo per 356 migliaia di euro, contributi pubblici turchi per 332 migliaia di euro, riferiti ad incentivi per l'assunzione di personale, e 133 migliaia di euro relativi alla produzione di energia tramite impianti fotovoltaici.

25. ACQUISTI DI MATERIALI

	2021	2020	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	132.143	75.443	56.700
Materiale di consumo	10.212	7.523	2.689
Totale	142.355	82.966	59.389

Nel 2021 il Gruppo ha dovuto fronteggiare violenti incrementi dei costi delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone), con un impatto negativo che è stimato pari al 6,2% delle vendite.

26. COSTI PER SERVIZI

	2021	2020	Variazione
Lavorazioni esterne	18.689	11.094	7.595
Metano e forza motrice	8.536	4.380	4.156
Manutenzioni	7.972	5.920	2.052
Trasporti	4.658	2.986	1.672
Consulenze	2.856	2.320	536
Spese di viaggio e trasferta	292	219	73
Provvigioni	1.144	835	309
Compensi agli Amministratori	829	693	136
Assicurazioni	727	694	33
Servizio mensa	797	560	237
Altri costi	5.877	4.563	1.314
Totale	52.377	34.264	18.113

Le principali lavorazioni esterne includono la pressofusione dell'alluminio, lo stampaggio a caldo dell'ottone e la tranciatura dell'acciaio, oltre ad alcune lavorazioni meccaniche e assemblaggi. L'incremento dei costi per le lavorazioni esterne riflette il maggiore ricorso alla subfornitura, per fare fronte a picchi della domanda.

L'incremento dei costi energetici è derivato, oltre all'aumento dei volumi di produzione, dallo straordinario e improvviso incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas nella seconda parte dell'anno, che ha comportato maggiori oneri per 3,4 milioni di euro.

Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

27. COSTI PER IL PERSONALE

	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	32.749	29.048	3.701
Oneri sociali	10.175	8.831	1.344
Lavoro temporaneo	7.596	2.869	4.727
TFR e altri costi	2.639	2.294	345
Piano <i>Stock Grant</i>	805	658	147
Totale	53.964	43.700	10.264

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31.12.2021 è pari a 1.278 (1.168 al 31.12.2020).
Il numero di lavoratori temporanei al 31.12.2021 è pari a 198 (155 al 31.12.2020).

La voce “Piano *Stock Grant*” accoglie la valutazione al 31 dicembre 2021 del *Fair value* dei diritti all’assegnazione di azioni della società Capogruppo attribuiti ai dipendenti del Gruppo. Per i dettagli relativi ai piani di Stock Grant si rimanda alla Nota 38.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2021	2020	Variazione
Imposte non sul reddito	651	692	(41)
Oneri diversi di gestione	694	524	170
Sopravvenienze passive	54	36	18
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	103	118	(15)
Accantonamenti per rischi	-	576	(576)
Altri accantonamenti	29	35	(6)
Totale	1.531	1.981	(450)

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

29. PROVENTI FINANZIARI

	2021	2020	Variazione
Esercizio opzione put C.M.I. (Nota 15)	507	1.137	(630)
Adeguamento al <i>Fair value</i> opzione A.R.C.	-	69	(69)
Interessi da conti correnti bancari	227	155	72
Altri proventi finanziari	16	5	11
Totale	750	1.366	(616)

I proventi finanziari includono 507 migliaia di euro relativi alla differenza tra il corrispettivo effettivamente pagato e il valore contabile della seconda opzione put sulla residua quota del 15,75% di C.M.I. s.r.l. (Nota 15).

30. ONERI FINANZIARI

	2021	2020	Variazione
Interessi passivi verso banche	598	1.002	(404)
Interessi passivi su leasing	138	112	26
Spese bancarie	302	251	51
Esercizio opzione A.R.C. (Nota 15)	69	-	69
Adeguamento al <i>Fair value</i> opzione C.M.I.	-	750	(750)
Altri oneri finanziari	72	31	41
Totale	1.179	2.146	(967)

Gli oneri finanziari includono 69 migliaia di euro relativi alla differenza tra il valore contabile dell’opzione put relativa all’acquisto della residua quota del 30% di A.R.C. s.r.l. ed il corrispettivo effettivamente pagato (Nota 15).

Tra gli interessi passivi verso banche sono contabilizzati i differenziali passivi sugli IRS accesi a copertura del rischio di tasso (Nota 36).

31. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2021 il Gruppo ha realizzato predite nette su cambi per 7.399 migliaia di euro (perdite nette per 4.812 migliaia di euro nel 2020). La quota prevalente delle perdite su cambi 2021 riflette la repentina svalutazione della lira turca e deriva dalla conversione in lire (valuta nella quale sono predisposti i bilanci delle società turche del Gruppo) di debiti commerciali e finanziari denominati in euro.

32. IMPOSTE SUL REDDITO

	2021	2020	Variazione
Imposte dell'esercizio correnti	7.617	3.641	3.976
Imposte anticipate e differite	(2.967)	(4.259)	1.292
Imposte di esercizi precedenti	347	767	(420)
Totale	4.997	149	4.848

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2021	2020
Imposte sul reddito teoriche	7.411	3.735
Effetto fiscale da differenze permanenti	113	(192)
Imposte relative a esercizi precedenti	(151)	767
Effetto fiscale da aliquote estere differenti	227	97
Effetto da perdite fiscali non recuperabili	105	150
Beneficio fiscale "Patent box"	-	-
Beneficio fiscale "Super e Iperammortamento"	(844)	(812)
Beneficio fiscale ACE	(375)	-
Riallineamento tra i valori contabili e i valori fiscali degli immobili (Nota 21)	-	(1.360)
Rivalutazione valori contabili immobilizzazioni Turchia	(1.161)	-
Incentivi fiscali per investimenti in Turchia	(1.963)	(2.432)
Altre differenze	(164)	(441)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti e differite)	3.198	(488)
IRAP (corrente e differita)	1.211	518
Imposta sostitutiva sul riallineamento del valore degli immobili	106	163
Accantonamento per rischi fiscali	500	0
Credito d'imposta su costi di sanificazione	(18)	(44)
Totale	4.997	149

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Nel presente bilancio consolidato il Gruppo ha contabilizzato:

- i benefici fiscali relativi al "Superammortamento" e all'"Iperammortamento", connessi agli investimenti effettuati in Italia, pari a 844 migliaia di euro (812 migliaia di euro nel 2020);

- i benefici fiscali derivanti dagli investimenti effettuati in Turchia, pari a 1.963 migliaia di euro (2.432 migliaia di euro nel 2020).

33. UTILE PER AZIONE

Il calcolo degli utili per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

Utile <i>(in migliaia di euro)</i>	2021	2020
Utile netto dell'esercizio	23.903	13.961

Numero di azioni	2021	2020
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione base	11.209.078	11.260.791
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	11.209.078	11.260.791

Utile per azione <i>(in euro)</i>	2021	2020
Utile per azione base	2,132	1,240
Utile per azione diluito	2,132	1,240

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione, deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio, pari a 324.372 nel 2021 (272.659 nel 2020).

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto di eventuali azioni deliberate, ma non ancora sottoscritte.

34. DIVIDENDI

Il 2 giugno 2021 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,55 euro per azione (dividendi totali pari a 6.172 migliaia di euro).

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,60 euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 1° giugno 2022 (stacco cedola il 30 maggio, record date il 31 maggio).

35. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Si forniscono di seguito le informazioni per settore operativo per il 2021 e per il 2020.

Esercizio 2021

	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Totale
Vendite	182.618	58.671	21.970	263.259
Risultato operativo	23.649	6.292	7.567	37.508

Esercizio 2020

	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Totale
Vendite	129.864	41.078	13.964	184.906
Risultato operativo	12.683	2.999	4.411	20.093

36. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39:

	31.12.2021	31.12.2020
<i>Attività finanziarie</i>		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	43.649	13.318
Depositi bancari vincolati	1.172	1.233
Crediti commerciali e altri crediti	72.276	67.121
<i>Hedge accounting</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	-	262
<i>Passività finanziarie</i>		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	110.909	62.646
Altre passività finanziarie	1.173	1.233
Debiti commerciali	54.837	41.773
<i>Fair value a conto economico</i>		
Opzione put A.R.C. (Nota 15)	-	1.581
Opzioni put C.M.I. (Nota 15)	-	5.250
Derivati a copertura di flussi di cassa	190	425
<i>Hedge accounting</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	156	262

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;

- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l’incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l’operatività del Gruppo.

Fa parte delle politiche del Gruppo Sabaf proteggere l’esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. Il Gruppo non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell’esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. Il Gruppo valuta l’affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all’inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

Il Gruppo pone in essere operazioni di smobilizzo crediti con società di factoring sulla base di accordi pro soluto, cedendo pertanto il relativo rischio.

È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 35% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell’incasso a mezzo di lettere di credito.

Gestione del rischio di cambio

Le principali valute diverse dall’euro a cui il Gruppo è esposto sono il dollaro USA, il real brasiliano e la lira turca, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente su alcuni mercati asiatici ed americani) e alla presenza di unità produttive in Brasile e in Turchia. Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 18,6% del fatturato totale nel 2021, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 4,8% del fatturato totale. Nel corso dell’esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine. Al 31 dicembre 2021 sono in essere contratti di vendita a termine per 8 milioni di dollari con scadenza fino a dicembre 2022, a un cambio medio di 1,1615. Con riferimento a tali contratti il Gruppo applica l’*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

Nella tabella seguente si riportano gli effetti patrimoniali ed economici dei contratti di vendita a termine contabilizzati in *hedge accounting*.

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	2021
Riduzione di attività finanziarie correnti	(262)
Incremento di passività finanziarie correnti	(156)
Adeguamento della riserva di <i>Cash Flow Hedge</i> (riserva di patrimonio netto)	398
Effetto negativo a conto economico	20

Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo precedente.

Gestione del rischio su tassi di cambio: copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IFRS 9 su operazioni commerciali

Società	Controparte	Strumento	Scadenza	Valuta	Nozionale	Gerarchia del <i>Fair value</i>
Sabaf S.p.A.	Unicredit	Forward	28/03/2022	USD	500.000	2
			27/06/2022		500.000	
			28/06/2022		500.000	
			27/09/2022		500.000	
			27/12/2022		500.000	
Faringosi Hinges S.r.l.	BPER Banca	Forward	28/03/2022	USD	500.000	
			28/06/2022		500.000	
			28/09/2022		500.000	
C.M.I. S.r.l.	BPER Banca	Forward	05/01/2022	USD	500.000	
			10/01/2022		500.000	
			06/04/2022		1.000.000	
			06/07/2022		1.500.000	

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2021, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 1.515 migliaia di euro.

Valore netto delle attività e delle passività nelle società controllate estere

Il valore netto delle attività e delle passività nelle società controllate estere costituisce un investimento in valuta estera, che genera una differenza di traslazione in sede di consolidamento di Gruppo, con impatti sullo sul conto economico complessivo e sulla situazione finanziaria e patrimoniale. Una variazione al rialzo o al ribasso del 10% nel valore di ciascuna valuta rispetto all'Euro inciderebbe sul patrimonio netto del Gruppo di circa +/- 5,5 milioni di euro a fine 2021.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Stante l'attuale dinamica dei tassi d'interesse, il Gruppo privilegia l'indebitamento a tasso fisso: i finanziamenti a medio-lungo termine originati a tasso variabile sono trasformati a tasso fisso mediante la stipula, contestualmente all'apertura del finanziamento, di interest rate swap (IRS). Al 31 dicembre 2021 sono in essere IRS per complessivi 37,5 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali il Gruppo ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "*Fair value* a conto economico".

Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo precedente.

Società	Controparte	Strumento	Scadenza	Valuta	Nozionale	Gerarchia del <i>Fair value</i>
Sabaf S.p.A.	MPS	IRS	30/06/2023	EUR	1.500.000	2
	Intesa Sanpaolo		15/06/2024		6.000.000	
	Intesa Sanpaolo		15/06/2024		1.850.000	
	Crédit Agricole		30/06/2025		9.000.000	
	Mediobanca		28/04/2027		15.000.000	
Sabaf Turchia	Intesa Sanpaolo		17/06/2024		4.150.000	

Sensitivity analysis

Considerati gli IRS in essere, a fine 2021 la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso fisso. Pertanto al 31 dicembre 2021 non è stata effettuata l'analisi di sensitività, in quanto l'esposizione al rischio di tasso di interesse, legato ad un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse, non è significativa.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. I prezzi dei metalli hanno subito incrementi molto rilevanti nel corso del 2021, obbligando il Gruppo a rinegoziare più volte i prezzi di vendita per compensare l'aumento dei costi. Sulla base delle condizioni di mercato e degli accordi contrattuali, il Gruppo potrebbe non essere in grado di trasferire ai clienti tempestivamente e/o completamente le variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità. Il Gruppo si protegge altresì dal rischio di variazione dei prezzi di alluminio, acciaio e ottone con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2021 e del 2020 il Gruppo non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime.

Gestione del rischio di liquidità

Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento ritenuto fisiologico (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2021 pari al 55,2%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 1,25) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2021

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	4.378	4.378	4.378	-	-	-
Mutui chirografari	72.957	74.574	1.906	17.720	49.273	5.675
Prestito obbligazionari	29.649	34.440	-	555	2.220	31.665
Leasing finanziari	4.271	4.766	361	1.058	2.793	554
Debito verso soci C.M.I.	1.173	1.173	-	1.173	-	-
Totale debiti finanziari	112.428	119.331	6.645	20.506	54.286	37.894
Debiti commerciali	54.837	54.837	51.218	3.619	-	-
Totale	167.265	174.168	57.863	24.125	54.286	37.894

Al 31 dicembre 2020

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	13.727	13.727	13.727	-	-	-
Mutui chirografari	44.448	45.211	2.074	14.022	29.115	-
Leasing finanziari	4.896	5.143	383	1.125	3.206	429
Debito verso soci A.R.C.	60	60	-	60	-	-
Debito verso soci C.M.I.	1.173	1.173	-	1.173	-	-
Opzione A.R.C.	1.581	1.581	-	1.581	-	-
Opzione C.M.I.	5.250	5.250	-	5.250	-	-
Totale debiti finanziari	71.135	72.145	16.184	23.211	32.321	429
Debiti commerciali	41.773	41.773	38.503	3.270	-	-
Totale	112.908	113.918	54.687	26.481	32.321	429

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del *Fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al *Fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *Fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie che sono valutate al *Fair value* al 31 dicembre 2021, per livello gerarchico di valutazione del *Fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre passività finanziarie (derivati su tassi)	-	190	-	190
Totale passività	-	190	-	190

37. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale

	Totale 2021	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Debiti commerciali	54.837	-	4	4	0,01%

	Totale 2020	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Debiti commerciali	41.773	-	4	4	0,01%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	Totale 2021	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Servizi	(52.377)	-	(22)	(22)	0,04%

	Totale 2020	Controllate non consolidate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Servizi	(34.264)	-	(22)	(22)	0,06%

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tali informazioni sono presentate nella Relazione sulla Remunerazione 2021, alla quale si fa rinvio.

38. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Sono in essere due piani di assegnazione gratuita di azioni, ovvero il *Piano di Stock Grant 2018 - 2020* ed il *Piano di Stock Grant 2021 – 2023*. I Piani intendono promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l’attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l’approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del management e quelli degli azionisti della Società, nell’ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale e di sostenibilità della Società stessa e del Gruppo.

Piano di Stock Grant 2018 - 2020

Il Piano è stato approvato dall’Assemblea degli azionisti dell’8 maggio 2018, il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2018 e successivamente modificato in data 14 maggio 2019.

Oggetto

Il Piano ha per oggetto l’attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo di n. 370.000 Diritti ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del relativo Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A.. L’attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi di *business* correlati agli indicatori ROI, EBITDA, TSR e, per una quota non superiore al 30%, obiettivi individuali;

Beneficiari

Il Piano è rivolto ai soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018 - 2020. I beneficiari sono stati suddivisi in due gruppi:

- *Cluster 1*: beneficiari individuati nel Piano o dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2018 e a cui sono stati assegnati n. 185.600 diritti;
- *Cluster 2*: beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione dall'1° luglio 2018 al 30 giugno 2019 e a cui sono stati assegnati n. 184.400 diritti.

Termine

Il Piano 2018 - 2020 ha scadenza alla data del 31 dicembre 2022.

Diritti maturati e attribuzione delle azioni

Con riferimento al *Cluster 1*, in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e alle altre condizioni previste dal Piano, sono maturati n. 34.946 diritti, pertanto nel corso del 2021 sono state attribuite ai Beneficiari n. 34.946 azioni.

Per quanto concerne il *Cluster 2*, sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, sono maturati n. 114.074 diritti. L'attribuzione delle relative azioni sarà effettuata nel corso del 2022 ed è condizionata al permanere del rapporto di lavoro con i Beneficiari alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 di Sabaf S.p.A..

Impatti contabili e modalità di determinazione del *Fair value*

Nel Patrimonio netto del Gruppo è iscritta la riserva *Stock Grant* (Nota 13), che accoglie per euro 896 migliaia la valutazione del *Fair value* dei Diritti assegnati ai beneficiari del *Cluster 2*. Si rinvia alle note illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per l'esposizione delle modalità di determinazione del *Fair value* di tali Diritti.

Piano di Stock Grant 2021 - 2023

Il piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2021 ed il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione il 13 maggio 2021.

Oggetto

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo di n. 260.000 Diritti ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del relativo Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A..

L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi correlati agli indicatori ROI ed EBITDA e a obiettivi sociali e ambientali.

Beneficiari

Il Piano è rivolto ai soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2021 - 2023. Ai Beneficiari già individuati sono stati assegnati complessivamente n. 226.000 Diritti.

Termine

Il Piano 2021 - 2023 ha scadenza alla data del 31 dicembre 2024.

Impatti contabili e modalità di determinazione del *Fair value*

A fronte di tale Piano nel corso del presente esercizio sono stati contabilizzati tra i costi del personale euro 805 migliaia (Nota 27), in contropartita è stata iscritta una riserva di patrimonio netto di pari importo (Nota 13).

In coerenza con la data in cui i beneficiari sono venuti a conoscenza dell'assegnazione dei diritti e dei termini del piano la *grant date* è stata individuata nel 13 maggio 2021.

Di seguito si illustrano le principali assunzioni effettuate alla data iniziale del periodo di maturazione (*vesting period*) e le modalità di determinazione del *Fair value* alla data di chiusura del presente bilancio. Per quanto concerne la determinazione del *Fair value* per azione alla data iniziale del periodo di maturazione sono stati presi in considerazione i seguenti parametri economici-finanziari:

Prezzo azione alla data di assegnazione aggiustato per dividendi	23,09
Dividend yield	2,60%
Volatilità annua attesa	28%
Tasso d'interesse annuo	-0,40%

In funzione del diritto di esercizio alle diverse date stabilite dal Regolamento del Piano e sulla base della stima delle probabilità attese di raggiungimento degli obiettivi per ogni singolo periodo di riferimento, il *Fair value* unitario alla data del 31 dicembre 2021 è stato così determinato:

Diritti relativi a obiettivi di business misurati su ROI	Totale valore su ROI	15,82	Fair Value	5,54
	Diritti su ROI	35%		
Diritti relativi a obiettivi di business misurati su EBITDA	Totale valore su EBITDA	16,43	Fair Value	6,57
	Diritti su EBITDA	40%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su formazione personale	Totale valore su "Formazione personale"	20,41	Fair Value	1,02
	Diritti su "Formazione personale"	5%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su indicatore di sicurezza	Totale valore su "Indicatore di Sicurezza"	7,82	Fair Value	0,39
	Diritti su "Indicatore di Sicurezza"	5%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su riduzione delle emissioni	Totale valore su "Riduzione delle Emissioni"	20,41	Fair Value	3,06
	Diritti su "Riduzione delle Emissioni"	15%		
Fair value per azione				16,58

39. GESTIONE DEL CAPITALE

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, acquistare azioni proprie, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un *gearing ratio*, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (come definito alla Nota 22) e il patrimonio netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto inferiore a 1. Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero ai finanziatori di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti (Nota 14). Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capital

40. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito sono evidenziati e commentati gli eventi significativi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio:

	Patrimonio netto del Gruppo	Utile netto del Gruppo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari
Valori di bilancio (A)	121.525	23.903	67.607	30.331
Rivalutazione valori fiscali degli immobili (a)	(728)	(1.055)	0	0
Contabilizzazione benefici fiscali sugli investimenti effettuati in Turchia (b)	(1.512)	(1.963)	(508)	(508)
Accantonamento per rischi fiscali (c)	500	500	0	0
<i>Totale operazioni non ricorrenti (B)</i>	<i>(1.740)</i>	<i>(2.518)</i>	<i>(508)</i>	<i>(508)</i>
Valore figurativo di bilancio (A+B)	119.785	21.385	67.099	29.823

Nel presente bilancio consolidato il Gruppo ha contabilizzato tra le imposte sul reddito:

- a) un provento non ricorrente pari a euro 801 migliaia a seguito del della rivalutazione ai fini fiscali delle attività materiali delle società turche del Gruppo. L'esercizio

- dell'opzione di rivalutazione comporta un'imposta sostitutiva di 73 migliaia di euro, contabilizzata tra le imposte correnti dell'esercizio (Nota 31)
- b) un provento non ricorrente per euro 1.963 migliaia relativo ai benefici fiscali derivanti dagli investimenti effettuati in Turchia (Nota 31)
 - c) un accantonamento al fondo rischi fiscali di euro 500 migliaia, effettuato a fronte di potenziali passività fiscali (Nota 17 e Nota 28)

41. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA

Il recente conflitto tra Ucraina e Russia ha determinato un improvviso cambiamento dello scenario economico globale. Il Gruppo, pur avendo un'esposizione diretta non significativa verso i mercati della Russia, della Bielorussia e dell'Ucraina, è esposto agli effetti indiretti sull'andamento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas, sulla catena di fornitura e sulla domanda finale. Ad oggi tali effetti non sono quantificabili in quanto correlati agli sviluppi futuri del conflitto, di cui non è possibile determinarne gli esiti.

42. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

43. IMPEGNI

Garanzie prestate

Il Gruppo Sabaf ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di dipendenti del Gruppo per complessivi 3.443 migliaia di euro (3.632 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

44. AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale	Soci	% partecipazione
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiai (San Paolo - Brasile)	BRL 53.348.061	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)	Manisa (Turchia)	TRY 80.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Okida Elektronik Sanayi ve Tickaret A.S	Istanbul (Turchia)	TRY 5.000.000	Sabaf S.p.A.	30%
			Sabaf Turchia	70%
Sabaf Appliance Components Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 7.900.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 200.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf India Private Limited	Bangalore (India)	INR 153.833.140	Sabaf S.p.A.	100%
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	100%
Handan ARC Burners Co., Ltd.	Handan (Cina)	RMB 3.000.000	A.R.C. s.r.l.	51%
Sabaf Mexico Appliance Components	San Louis Potosi (Messico)	USD 3.650.000	Sabaf S.p.A.	100%
C.M.I. Cerniere Meccaniche Industriali s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 1.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
C.G.D. s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 26.000	C.M.I. s.r.l.	100%

45. DATI GENERALI DELLA CAPOGRUPPO

Ragione sociale società capogruppo:	Sabaf S.p.A.		
Forma giuridica:	Società per Azioni (S.p.A.)		
Sede dell'entità:	Italia		
Sede legale e amministrativa:	Via dei Carpini, 1 25035 Ospitaletto (BS) - Italia		
Principale luogo di attività:	Via dei Carpini, 1 25035 Ospitaletto (BS) - Italia		
Paese di registrazione:	Italia		
Collegamenti:	Tel:	+39 030 - 6843001	
	Fax:	+39 030 - 6848249	
	E-mail:	info@sabaf.it	
	Sito web:	www.sabafgroup.com	
Dati fiscali:	R.E.A. Brescia	347512	
	Codice Fiscale	03244470179	
	Partita IVA	01786910982	

Natura dell'attività:

La società ha per oggetto la progettazione, la produzione ed il commercio di rubinetterie e bruciatori a gas, termostati, valvole di sicurezza, altri componenti ed accessori relativi ad elettrodomestici, nonché rubinetteria sanitaria ed idraulica in genere. La società ha inoltre per oggetto la progettazione, la costruzione ed il commercio di macchine utensili, impianti di automazione in genere ed attrezzature inerenti, di utensileria, nonché la prestazione dei relativi servizi di manutenzione, riparazione, assistenza e di organizzazione aziendale. La società, nei limiti fissati dalla normativa vigente in materia, potrà compiere ogni altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, industriale e commerciale che fosse ritenuta necessaria, opportuna od utile per il conseguimento dell'oggetto sociale. Può assumere partecipazioni in altre società, aventi oggetto analogo o connesso al proprio nonché prestare garanzie personali o reali comprese le ipotecarie anche per obbligazione di terzi, a condizione che tali attività non assumano carattere prevalente rispetto all'attività della società e non vengono svolte nei confronti del pubblico e quindi nei limiti e con le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 385/93; la società può compiere la funzione di direzione e coordinamento nei confronti delle partecipate, fornendo le attività di supporto e coordinamento organizzativo, tecnico, gestionale e finanziario ritenute opportune. Restano comunque escluse le attività riservate alle società di intermediazione mobiliare ai sensi del Decreto Legislativo n. 41 5/96, e ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Appendice

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e dalla sua rete.

<i>(in euro migliaia)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo	35
	EY S.p.A.	Società controllate italiane	41
	Rete EY	Società controllate estere	54
Altri servizi	EY S.p.A.	Capogruppo	33 ⁽¹⁾
	EY S.p.A.	Società controllate italiane	4 ⁽²⁾
Totale			167

(1) Procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione; esame limitato delle Dichiarazioni Non Finanziarie.

(2) Certificazione relativa al credito IRES e al credito di imposta per ricerca e sviluppo.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sabaf S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ospitaletto, 22 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Pietro Iotti

**Il Dirigente Preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari**

Gianluca Beschi

SABAF S.p.A.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2021

ORGANI SOCIALI

Presidente Onorario Giuseppe Saleri

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Claudio Bulgarelli
Vicepresidente (*)	Nicla Picchi
Amministratore Delegato	Pietro Iotti
Consigliere	Gianluca Beschi
Consigliere	Cinzia Saleri
Consigliere	Alessandro Potestà
Consigliere (*)	Carlo Scarpa
Consigliere (*)	Daniela Toscani
Consigliere (*)	Stefania Triva

(*) Amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Alessandra Zunino de Pignier
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi

Società di revisione

EY S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in euro)</i>	NOTE	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	1	48.593.970	48.662.264
Investimenti immobiliari	2	2.311.476	3.252.696
Attività immateriali	3	3.778.108	2.315.819
Partecipazioni	4	84.512.138	65.524.289
Attività finanziarie non correnti	5	10.707.311	5.537.324
- di cui verso parti correlate	35	10.707.311	5.537.324
Crediti non correnti		31.853	31.421
Imposte anticipate	21	3.322.620	3.891.955
Totale attività non correnti		153.257.475	129.215.768
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	33.985.939	21.512.333
Crediti commerciali	7	45.194.276	45.024.596
- di cui verso parti correlate	35	15.210.599	16.048.130
Crediti per imposte	8	1.462.789	1.254.041
- di cui verso parti correlate	35	766.557	316.208
Altri crediti correnti	9	1.929.121	1.947.372
Attività finanziarie correnti	10	1.172.947	1.359.993
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	29.733.148	1.594.861
Totale attività correnti		113.478.220	72.693.196
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		266.735.695	201.908.964
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533.450	11.533.450
Utili accumulati, Altre riserve		92.831.829	91.985.093
Utile dell'esercizio		10.043.877	6.409.674
Totale patrimonio netto		114.409.156	109.928.218
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	82.515.298	26.891.000
Altre passività finanziarie	15	0	0
TFR e fondi di quiescenza	16	1.779.634	1.929.190
Fondi per rischi e oneri	17	851.081	853.650
Imposte differite	21	323.942	230.450
Totale passività non correnti		85.469.955	29.904.290
PASSIVITA' CORRENTI			
Finanziamenti	14	19.010.029	23.996.484
Altre passività finanziarie	15	1.393.611	1.560.111
Debiti commerciali	18	33.677.766	26.204.071
- di cui verso parti correlate	35	1.533.149	1.074.716
Debiti per imposte	19	3.374.435	2.458.942
- di cui verso parti correlate	35	54.720	350.721
Altri debiti	20	9.400.743	7.856.847
Totale passività correnti		66.856.584	48.646.143
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		266.735.695	201.908.964

Conto economico

	NOTE	2021	2020
<i>(in euro)</i>			
COMPONENTI ECONOMICHE			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	23	144.033.787	102.583.189
- di cui verso parti correlate	35	20.212.450	15.221.230
Altri proventi	24	6.195.079	5.647.168
Totale ricavi e proventi operativi		150.228.866	108.230.357
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	25	(72.122.067)	(43.270.717)
- di cui verso parti correlate		3.315.935	1.935.572
Variazione delle rimanenze		12.473.605	1.650.153
Servizi	26	(34.254.138)	(22.208.703)
- di cui da parti correlate	35	(446.675)	(457.769)
Costi del personale	27	(34.780.110)	(28.567.152)
Altri costi operativi	28	(727.503)	(1.307.048)
Costi per lavori interni capitalizzati		2.259.389	1.293.579
Totale costi operativi		(127.150.823)	(92.409.888)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITA' NON CORRENTI		23.078.043	15.820.469
Ammortamenti	1,2,3	(9.179.378)	(9.414.020)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo attività non correnti		238.136	964.788
Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti	4	(300.000)	(761.407)
- di cui da parti correlate		(300.000)	(620.000)
RISULTATO OPERATIVO		13.836.801	6.609.830
Proventi finanziari		318.425	201.591
- di cui da parti correlate		255.441	176.889
Oneri finanziari	29	(530.464)	(717.703)
Utili e perdite su cambi	30	426.824	(398.970)
Utili e perdite da partecipazioni	31	175.504	609.252
- di cui da parti correlate		175.504	609.252
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		14.227.088	6.304.001
Imposte sul reddito	32	(4.183.212)	105.674
UTILE DELL'ESERCIZIO		10.043.877	6.409.674

Conto economico complessivo

	2021	2020
<i>(in euro)</i>		
UTILE DELL'ESERCIZIO	10.043.877	6.409.674
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	3.334	(31.418)
Effetto fiscale	(800)	7.540
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Hedge accounting di strumenti finanziari derivati	(198.499)	0
Totale altri utili/(perdite) dell'esercizio al netto imposte	(195.965)	(23.878)
UTILE COMPLESSIVO	9.847.912	6.385.796

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

(in migliaia di euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva da valutazione attuariale TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2019	11.533	10.002	2.307	(2.268)	(505)	83.864	3.822	108.755
Destinazione dell'utile 2019						3.822	(3.822)	0
Pagamento dividendo 2020						(3.924)		(3.924)
Acquisto azioni proprie				(2.073)				(2.073)
Piano di stock grant (IFRS 2)						658		658
Riserva Hedge Accounting						127		127
Utile complessivo al 31 dicembre 2020					(24)		6.409	6.385
Saldo al 31 dicembre 2020	11.533	10.002	2.307	(4.341)	(529)	84.547	6.409	109.928
Destinazione dell'utile 2020:							(6.172)	(6.172)
- Pagamento dividendi							(237)	0
- A riserva straordinaria						237		
Piano di stock grant (IFRS 2)						805		805
Operazioni su azioni proprie				437		(437)		0
Utile complessivo al 31 dicembre 2021					2	(198)	10.044	9.848
Saldo al 31 dicembre 2021	11.533	10.002	2.307	(3.904)	(526)	84.953	10.044	114.409

Rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	1.595	8.343
Utile dell'esercizio	10.044	6.410
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	9.179	9.414
- Plusvalenze realizzate	(238)	(965)
- Svalutazioni di attività non correnti	300	761
- Utili e perdite da partecipazioni	(176)	(609)
- Valorizzazione piano stock grant	805	657
- Proventi e oneri finanziari netti	212	516
- Differenze cambio non monetarie	(340)	(199)
- Imposte sul reddito	4.183	(106)
Variazione TFR	(147)	(166)
Variazione fondi rischi	3	569
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(170)</i>	<i>(16.461)</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>(12.474)</i>	<i>(1.650)</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>7.474</i>	<i>10.470</i>
Variazione del capitale circolante netto	(5.170)	(7.642)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	487	1.599
Pagamento imposte	(1.738)	(141)
Pagamento oneri finanziari	(530)	(710)
Incasso proventi finanziari	318	201
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	17.187	9.590
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(1.934)	(383)
- materiali	(9.288)	(7.652)
- finanziarie	(19.288)	(8.974)
Disinvestimento di attività non correnti	2.103	3.628
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	(28.407)	(13.381)
Free Cash Flow	(11.220)	(3.791)
Rimborso di finanziamenti	(23.032)	(11.982)
Accensione di finanziamenti	73.229	12.811
Variazione delle attività finanziarie	(4.842)	1.602
Acquisto/Cessione di azioni proprie	-	(2.073)
Pagamento di dividendi	(6.172)	(3.924)
Incasso di dividendi	175	609
Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria	39.358	(2.957)
Totale flussi finanziari	28.138	(6.748)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 11)	29.733	1.595

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio separato dell'esercizio 2021 di Sabaf S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti.

Il bilancio separato è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo e della Situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1. Sabaf S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2021.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile d'esercizio, come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata espressa in anni, che non è variata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6 – 10
Attrezzature	4
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

Applicazione del principio contabile IFRS 16 "Leases"

La Società ha applicato l'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, utilizzando il metodo retroattivo modificato.

Nell'adottare il principio IFRS 16 la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa al paragrafo 5 a) in relazione ai leasing di durata inferiore ai 12 mesi (c.d. *short term leases*) e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di leasing il cui bene sottostante si configura come *low-value asset*, ovvero come un bene di ammontare esiguo. Per tali contratti i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

In fase di valutazione delle passività del leasing, Sabaf S.p.A. ha aggiornato i pagamenti dovuti per il leasing utilizzando il tasso di finanziamento marginale al 1° gennaio 2019. La media ponderata del tasso applicato è pari all' 1,5% al 1° gennaio 2021 e al 31 dicembre 2021.

La durata del *lease* è calcolata sulla base del periodo non cancellabile del leasing, inclusi i periodi coperti da un'opzione di estensione o risoluzione se è ragionevolmente certo che tali opzioni verranno esercitate o non esercitate, tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo, rivalutato in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di una vita utile stimata di 33 anni.

Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare – determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività

(o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

La vita utile dei progetti relativamente ai quali sono stati capitalizzati costi di sviluppo è stimata pari a 10 anni.

Il sistema gestionale SAP è ammortizzato in 5 anni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del costo. Ai sensi dello IAS 36, il valore iscritto a Bilancio è soggetto a verifica per riduzione di valore, qualora emergano indicatori di una possibile perdita di valore.

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI".

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Sabaf S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con l'entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società partecipate, elabora delle previsioni per i successivi quattro anni e determina il valore terminale (valore attuale della

rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Inoltre, la Società verifica la recuperabilità del valore di carico delle società partecipate almeno una volta l'anno in occasione della predisposizione del bilancio separato.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Si rimanda al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti".

Le altre attività finanziarie sono iscritte al fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest*' (SPPI)). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per la Società. La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate a conto economico. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

La Società non detiene attività finanziarie classificate come al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate né attività finanziarie classificate come al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- ▶ i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- ▶ la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività

associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Debiti commerciali e altre passività finanziarie

Rilevazione iniziale

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati

come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Finanziamenti e debiti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società, include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse, per coprire i quali la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati

direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo

il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti della Società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni (“operazioni regolate con strumenti di capitale”). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l’assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota 43.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale (Nota 27) lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un’obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l’immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte.

Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene

cancellato, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare attività materiali, immateriali e partecipazioni sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza o lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti sulla passività per benefici pensionistici.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Per la misurazione iniziale del fair value dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti la Società utilizza un modello binomiale.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Cambiamenti climatici

Con riferimento al potenziale impatto dei cambiamenti climatici e della transizione energetica sulle attività della Società, la Direzione svolge analisi mirate per identificare e gestire i principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposto, adattando di conseguenza la strategia aziendale. Allo stato attuale, tali fattori non hanno avuto impatti significativi sui giudizi e sulle stime utilizzate nella redazione del presente Bilancio separato.

Pandemia da COVID-19

La Direzione ha esaminato l'esposizione della Società agli effetti della pandemia da COVID-19 ed il suo impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, in particolare per quando riguarda la recuperabilità del valore degli asset intangibili, la valutazione dei crediti, la valutazione delle rimanenze e la gestione dei rischi finanziari, con particolare riferimento ai rischi di credito e di liquidità. L'analisi svolta non ha evidenziato situazioni di criticità ed i fattori legati alla pandemia da COVID-19 non hanno avuto impatti significativi sui giudizi e sulle stime utilizzate nella redazione del presente Bilancio separato.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

Modifiche all'IFRS 4, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 39: *Riforma del benchmark dei tassi di interesse*

Il Consiglio per la stabilità finanziaria ha pubblicato la relazione «*Reforming Major Interest Rate Benchmarks*» contenente raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti, altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Con apposito Regolamento, il Parlamento europeo ha introdotto un quadro comune per assicurare l'accuratezza e l'integrità di tali indici.

A seguito di tale Regolamento, lo IASB ha pubblicato la Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria e in modo che le imprese possano continuare a rispettare le disposizioni presumendo che gli indici di riferimento esistenti non siano modificati a seguito della riforma dei tassi interbancari.

Le modifiche ai principi indicati forniscono una serie di espedienti, applicabili a tutte le relazioni di copertura direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse, ovvero se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato della Società.

Modifica all'IFRS16: *Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*

Il 31 marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento *Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)* con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche, che si applicano a partire dal 1° aprile 2021, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021

IFRS 17 “*Insurance Contracts*”

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. Questo principio non si applica al Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 “*Classification of Liabilities as Current or Non-current*”

A gennaio 2020 lo IAS ha pubblicato le modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritti di postergazione della scadenza, che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio, che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione, che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2023 e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

Modifiche all'IFRS 3 “Business Combinations”

Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare un riferimento presente nell'IFRS 3 alla versione precedente del *Conceptual Framework* dello IASB (*Framework* del 1989) senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.

Modifiche allo IAS 16 “Property, Plant and Equipment”

Le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi di produzione saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Modifiche allo IAS 37 “Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Modifiche agli “Annual Improvements 2018-2020”

Le modifiche includono emendamenti ai seguenti principi:

- IFRS 1 “*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter*”: la modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante;
- IFRS 9 “*Financial Instruments*”: le modifiche chiariscono quali corrispettivi possono essere inclusi nel valutare se i termini di una nuova passività finanziaria (o di modifiche ad un'esistente passività finanziaria) sono sostanzialmente diversi dai termini della passività finanziaria originale;
- IAS 41 “*Agriculture*”: l'emendamento elimina l'obbligo di escludere i flussi di cassa derivanti dalla tassazione durante la misurazione del *fair value* delle attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 41;
- IFRS 16 “*Leases*”: modifiche all'esempio illustrativo n. 13.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. A seguito dell'adozione di tali modifiche gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio separato della Società.

Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

1. ATTIVITA' MATERIALI

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo					
Al 31 dicembre 2019	43.324	175.386	36.447	2.217	257.374
Incrementi	344	3.566	2.481	2.717	9.108
Cessioni	-	(4.908)	(1.129)	-	(6.037)
Riclassifica	-	1.449	260	(2.412)	(703)
Al 31 dicembre 2020	43.668	175.493	38.059	2.522	259.742
Incrementi	571	3.877	2.016	3.005	9.469
Cessioni	-	(1.694)	(404)	-	(2.098)
Riclassifica	223	1.108	38	(1.676)	(307)
Al 31 dicembre 2021	44.462	178.784	39.709	3.851	266.806
Ammortamenti accumulati					
Al 31 dicembre 2019	1.212	5.758	1.526	-	8.496
Ammortamenti dell'anno	-	(3.391)	(69)	-	(3.460)
Eliminazioni per cessioni	-	141	-	-	141
Al 31 dicembre 2020	19.743	156.796	34.541	-	211.080
Ammortamenti dell'anno	1.258	5.558	1.562	-	8.378
Eliminazioni per cessioni	-	(1.151)	(95)	-	(1.246)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	21.001	161.203	36.008	-	218.212
Valore contabile netto					
Al 31 dicembre 2021	23.461	17.581	3.701	3.851	48.594
Al 31 dicembre 2020	23.925	18.697	3.518	2.522	48.662

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Terreni	5.404	5.404	-
Immobili industriali	18.057	18.521	(464)
Totale	23.461	23.925	(464)

A seguire si riportano i movimenti relativi alle attività materiali derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
1° gennaio 2021	256	-	665	921
Incrementi	-	-	275	275
Ammortamenti	(44)	-	(266)	(310)
Al 31 dicembre 2021	212	-	674	887

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati ad adeguare la capacità produttiva e all'industrializzazione di nuovi prodotti, destinati ad aumentare significativamente le quote con alcuni clienti strategici.

Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

I decrementi sono relativi principalmente a cessione di macchinari ad altre società del Gruppo Sabaf. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Costo	
Al 31 dicembre 2019	11.835
Incrementi	-
Cessioni	(552)
Al 31 dicembre 2020	11.283
Incrementi	-
Cessioni	(1.107)
Al 31 dicembre 2021	10.176
Ammortamenti accumulati	
Al 31 dicembre 2019	7.859
Ammortamenti dell'anno	420
Eliminazione per cessione	(249)
Al 31 dicembre 2020	8.030
Ammortamenti dell'anno	369
Eliminazione per cessione	(534)
Al 31 dicembre 2021	7.865
Valore contabile netto	
Al 31 dicembre 2021	2.311
Al 31 dicembre 2020	3.253

In tale voce sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà della Società. Le cessioni del periodo hanno dato luogo ad una plusvalenza di 109 migliaia euro.

A seguire si riportano i movimenti relativi agli investimenti immobiliari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16:

	Investimenti immobiliari
1° gennaio 2021	38
Ammortamenti	(35)
Al 31 dicembre 2021	3

Al 31 dicembre 2021 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	Brevetti, know-how e software	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale
Costo				
Al 31 dicembre 2019	6.790	5.848	635	13.273
Incrementi	269	413	6	688
Decrementi	(85)	-	-	(85)
Riclassificazioni	-	(241)	-	(241)
Al 31 dicembre 2020	6.974	6.020	641	13.635
Incrementi	250	1.679	4	1.933
Decrementi	(2)	-	(3)	(5)
Riclassificazioni	22	(58)	-	(36)
Al 31 dicembre 2021	7.244	7.641	642	15.527
Ammortamenti e svalutazioni				
Al 31 dicembre 2019	6.508	3.767	545	10.820
Ammortamenti	156	342	1	499
Decrementi	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2020	6.664	4.109	546	11.319
Ammortamenti	142	288	-	430
Decrementi	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2021	6.806	4.397	546	11.749
Valore contabile netto				
Al 31 dicembre 2021	438	3.244	96	3.778
Al 31 dicembre 2020	310	1.911	95	2.316

Le attività immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

Nel 2021 la Società ha costituito un team dedicato per lo sviluppo di nuove soluzioni per la cottura domestica, con l'obiettivo di creare prodotti innovativi in grado di rispondere alle esigenze dei produttori di elettrodomestici e alle nuove tendenze di consumo. Sono proseguiti gli investimenti per lo sviluppo di componenti gas, principalmente in relazione all'ampliamento della gamma di bruciatori.

Gli incrementi dei costi di sviluppo includono progetti in corso e pertanto non assoggettati ad ammortamento.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività immateriali. Di conseguenza, il valore delle attività immateriali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
In società controllate	84.429	65.441	18.988
Altre partecipazioni	83	83	0
Totale	84.512	65.524	18.988

La movimentazione delle partecipazioni in società controllate è esposta nella seguente tabella:

Costo storico	Farin-gosi Hinges	Sabaf do Brasil	Sabaf U.S.	Sabaf Appliance Components (Cina)	Sabaf Mexico	Sabaf Turchia	A.R.C.	Okida	C.M.I.	Sabaf India	Totale
31.12.19	10.329	8.469	139	4.900	0	12.005	4.800	8.782	13.392	-	62.816
Acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	3.063	20	3.083
Aumento di capitale	-	1.092	-	3.000	-	-	-	-	-	1.750	5.842
31.12.20	10.329	9.561	139	7.900	0	12.005	4.800	8.782	16.455	1.770	71.741
Acquisto	-	-	-	-	1	-	1.650	-	4.743	-	6.394
Aumento di capitale	-	3.600	-	-	3.127	5.167	-	-	-	1.000	12.894
31.12.21	10.329	13.161	139	7.900	3.128	17.172	6.450	8.782	21.198	2.770	91.029

Fondo svalutazione

31.12.19	0	0	0	4.900	0	0	0	0	0	0	4.900
Svalutazioni	-	-	-	1.400	-	-	-	-	-	-	1.400
31.12.20	0	0	0	6.300	0	0	0	0	0	0	6.300
Svalutazioni	-	-	-	300	-	-	-	-	-	-	300
31.12.21	0	0	0	6.600	0	0	0	0	0	0	6.600

Valore contabile netto

31.12.21	10.329	13.161	139	1.300	3.128	17.172	6.450	8.782	21.198	2.770	84.429
31.12.20	10.329	9.561	139	1.600	0	12.005	4.800	8.782	16.455	1.770	65.441

Quota di patrimonio netto di pertinenza (determinato in conformità agli IFRS)

31.12.21	8.462	15.716	158	1.317	3.092	15.396	7.371	2.961	15.503	2.755	72.731
31.12.20	7.462	10.561	108	1.597	0	19.534	4.349	3.294	7.763	1.671	56.339

Differenza tra patrimonio netto e valore contabile

31.12.21	(1.867)	2.555	19	17	(36)	(1.776)	921	(5.821)	(5.695)	(15)	(11.698)
31.12.20	(2.867)	1.000	(31)	(3)	0	7.529	(451)	(5.488)	(8.692)	(99)	(9.102)

Faringosi Hinges s.r.l.

Nel corso del 2021 Faringosi Hinges ha conseguito risultati positivi, in termini di vendite e redditività, sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al budget. Il piano previsionale 2022-2026, elaborato a inizio 2022, prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati.

Al 31 dicembre 2021 Sabaf S.p.A. ha sottoposto a test di impairment - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il management ha predisposto un unico piano, che rappresenta lo scenario normale atteso, con riferimento al periodo 2022-2026.

Lo sviluppo dei piani previsionali ed il calcolo del valore d'uso sono stati effettuati a seguito di approfondite analisi che hanno considerato anche gli impatti sulla redditività conseguenti all'incremento dei costi di acquisto e la possibilità di trasferire tale incremento sui prezzi di vendita. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 10,11% (8,62% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (g) del 2%, invariato rispetto al test di *impairment* 2020.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 14,431 milioni di euro, a fronte di un valore contabile della partecipazione di 10,329 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Il valore recuperabile della partecipazione è stato sottoposto a stress test e analisi di sensitività che hanno preso in considerazione anche parametri economici e a seguito dei quali sono emersi risultati positivi. Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g:

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
9,11%	15.684	16.097	16.539	17.013	17.524
9,61%	14.680	15.036	15.416	15.822	16.256
10,11%	13.792	14.102	14.431	14.781	15.154
10,61%	13.002	13.273	13.560	13.865	14.188
11,11%	12.293	12.532	12.785	13.051	13.334

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA di piano.

	<i>EBITDA</i>		
	<i>Da piano</i>	<i>-10%</i>	<i>-20%</i>
<i>(in migliaia di euro)</i>	14.431	12.501	10.572

Sabaf do Brasil

Nel 2021 Sabaf do Brasil ha continuato a conseguire risultati positivi. Il patrimonio netto (convertito in euro al cambio di fine esercizio) è superiore rispetto al valore di iscrizione della partecipazione.

Sabaf U.S.

La società controllata Sabaf U.S. opera come supporto commerciale per il mercato nordamericano.

La differenza tra il valore contabile e il patrimonio netto della partecipata è attribuibile a perdite ritenute non durevoli in considerazione degli sviluppi attesi sul mercato nordamericano.

Sabaf Appliance Components

Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd. produce bruciatori speciali per il mercato cinese a partire dal 2015. Inoltre, la società svolge la funzione di distributore sul mercato cinese di prodotti Sabaf realizzati in Italia e in Turchia. I bassi volumi di produzione non hanno consentito alla società di raggiungere il punto di pareggio. Nel corso dell'esercizio, a fronte della perdita del 2021, la partecipazione è stata svalutata per 300 migliaia euro.

Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi (Sabaf Turchia)

Nel 2021 Sabaf Turchia, società attiva nella produzione di componenti gas, ha registrato un forte tasso di crescita delle vendite e un risultato operativo ampiamente positivo. A seguito della forte svalutazione della lira turca, la società ha contabilizzato perdite su cambi dalla conversione di passività denominate in euro, che hanno condotto a un risultato netto negativo.

A.R.C. s.r.l.

Nel 2016 la Società ha acquisito la quota di controllo (70%) di A.R.C. s.r.l., società leader in Italia nella produzione di bruciatori per la cottura professionale. L'operazione ha permesso a Sabaf di entrare in un nuovo settore, contiguo a quello tradizionale dei componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, e di valorizzare la consolidata presenza internazionale del Gruppo Sabaf. Nel mese di ottobre 2021 Sabaf S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 30% residuo del capitale di A.R.C. s.r.l., a seguito dell'esercizio dell'opzione put da parte dell'azionista di minoranza. Il corrispettivo è stato pari a 1.650 migliaia euro. Per effetto della transazione Sabaf S.p.A. detiene ora il 100% del capitale di A.R.C. s.r.l.

A.R.C. s.r.l. ha registrato un andamento positivo nel corso dell'esercizio 2021 sia in termini di fatturato che redditività. Il piano previsionale 2022-2026 prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati ed una marginalità pressoché stabile.

Al 31 dicembre 2021 Sabaf S.p.A. ha sottoposto a test di impairment - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il management ha predisposto un unico piano, che rappresenta lo scenario normale atteso, con riferimento al periodo 2022-2026.

Lo sviluppo dei piani previsionali ed il calcolo del valore d'uso sono stati effettuati a seguito di approfondite analisi che hanno considerato anche gli impatti sulla redditività conseguenti all'incremento dei costi di acquisto e la possibilità di trasferire tale incremento sui prezzi di vendita. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 6,93% (6,76% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020)

e di un tasso di crescita (g) del 2% (invariato rispetto al test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020).

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 23,079 milioni di euro, a fronte di un valore contabile della partecipazione di 6,450 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Il valore recuperabile della partecipazione è stato sottoposto a stress test e analisi di sensitività che hanno preso in considerazione anche parametri economici e a seguito dei quali sono emersi risultati positivi. Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g:

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	1,50%	1,75%	2,00%	2,25%	2,50%
5,93%	25.734	26.887	28.187	29.663	31.355
6,43%	23.425	24.333	25.344	26.475	27.751
6,93%	21.543	22.274	23.079	23.970	24.962
7,43%	19.980	20.579	21.234	21.951	22.742
7,93%	18.662	19.160	19.701	20.289	20.931

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA di piano.

	<i>EBITDA</i>		
	<i>Da piano</i>	<i>-10%</i>	<i>-20%</i>
<i>(in migliaia di euro)</i>	23.079	14.449	12.743

Okida Elektronik Sanayi Limited Sirket

Nel 2018 la Società ha acquisito direttamente il 30% di Okida Elektronik (la restante quota del 70% è stata acquisita tramite la società controllata Sabaf Turchia). Okida è leader in Turchia nella progettazione e produzione di componenti elettronici per elettrodomestici (principalmente forni e cappe di aspirazione); l'operazione ha permesso a Sabaf di entrare in un nuovo settore, contiguo a quello tradizionale dei componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas. Okida Elektronik nel corso del 2021 ha registrato un andamento estremamente positivo.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il management ha predisposto un unico piano, che rappresenta lo scenario normale atteso, con riferimento al periodo 2022-2026.

Lo sviluppo dei piani previsionali ed il calcolo del valore d'uso sono stati effettuati a seguito di approfondite analisi che hanno considerato anche gli impatti sulla redditività conseguenti all'incremento dei costi di acquisto e la possibilità di trasferire tale incremento sui prezzi di vendita. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 15,21% (14,18% nel test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre

2020) e di un tasso di crescita (g) del 2,50%, invariato rispetto al test di impairment 2020. La quota di pertinenza di Sabaf S.p.A. del valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 15,832 milioni di euro (30% dell'equity value totale), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 8,782 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Il valore recuperabile della partecipazione è stato sottoposto a stress test e analisi di sensitività che hanno preso in considerazione anche parametri economici e a seguito dei quali sono emersi risultati positivi. Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	1,00%	1,25%	2,50%	1,75%	2,00%
14,21%	16.748	16.981	17.224	17.477	17.742
14,71%	16.068	16.279	16.499	16.728	16.967
15,21%	15.440	15.632	15.832	16.039	16.255
15,71%	14.859	15.034	15.215	15.444	15.600
16,21%	14.319	14.479	14.645	14.817	14.995

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

	<i>EBITDA</i>		
	<i>Da piano</i>	<i>-10%</i>	<i>-20%</i>
<i>(in migliaia di euro)</i>	15.832	14.068	12.303

C.M.I. s.r.l.

Nel mese di luglio 2019 la Società ha acquisito il 68,5% di C.M.I. s.r.l., uno dei principali player nella progettazione, produzione e vendita di cerniere per elettrodomestici. L'acquisizione di C.M.I. s.r.l. consente a Sabaf di ottenere una posizione di leadership su scala mondiale nel settore delle cerniere, proponendosi anche in questo ambito come partner di riferimento per tutti i produttori di elettrodomestici. Sabaf S.p.A. a settembre 2020 aveva acquisito un'ulteriore quota del 15,75%. Nel mese di novembre 2021 Sabaf S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 15,75% del capitale di C.M.I. s.r.l., a seguito dell'esercizio della seconda opzione put da parte dell'azionista di minoranza. Il corrispettivo è stato pari a 4.743 migliaia di euro. Per effetto della transazione Sabaf S.p.A. detiene ora il 100% del capitale di C.M.I. s.r.l.

C.M.I. s.r.l. nel 2021 ha registrato un forte incremento di fatturato rispetto all'esercizio precedente. Si ritiene che il trend positivo possa proseguire anche per il periodo 2022-2026, che prospetta un ulteriore incremento delle vendite a tassi di crescita moderati. Al 31 dicembre 2021 la Società ha sottoposto a test di impairment - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2022-2026 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il management ha predisposto un unico piano, che rappresenta lo scenario normale atteso, con riferimento al periodo 2022-2026.

Lo sviluppo dei piani previsionali ed il calcolo del valore d'uso sono stati effettuati a seguito di approfondite analisi che hanno considerato anche gli impatti sulla redditività conseguenti all'incremento dei costi di acquisto e la possibilità di trasferire tale incremento sui prezzi di vendita. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 11,31% (9,87% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020) e di un tasso di crescita (g) del 2% (invariato rispetto a quello utilizzato per il test di *impairment* condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2020).

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 55,656 milioni di euro a fronte di un valore contabile della partecipazione di 21,198 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2021.

Analisi di sensitività

Il valore recuperabile della partecipazione è stato sottoposto a stress test e analisi di sensitività che hanno preso in considerazione anche parametri economici e a seguito dei quali sono emersi risultati positivi.

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

<i>migliaia di euro</i>	<i>tasso di crescita</i>				
<i>tasso di sconto</i>	1,00%	1,25%	2,00%	1,75%	2,00%
10,31%	60.380	61.856	63.421	65.083	66.852
10,81%	56.649	57.946	59.316	60.766	62.303
11,31%	53.305	54.450	55.656	56.929	58.275
11,81%	50.289	51.306	52.375	53.499	54.685
12,31%	47.556	48.464	49.416	50.415	51.465

Nella tabella seguente si riporta la variazione del valore recuperabile al variare dell'EBITDA da piano.

	<i>EBITDA</i>		
	Da piano	-10%	-20%
<i>(in migliaia di euro)</i>	55.656	50.334	41.649

Sabaf India Private Limited

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata costituita una nuova società in India, con l'obiettivo di produrre componenti gas destinati al mercato locale, dove è attesa una forte crescita nei prossimi anni. Gli impatti della pandemia hanno causato un rinvio nelle attività propedeutiche all'avvio dell'operatività, che è atteso nel corso del 2022.

Sabaf Mexico S.A. de C.V.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata costituita una nuova società in Messico. È stato acquisito un terreno sul quale sorgerà, nel corso del 2022, un nuovo stabilimento per la produzione di componenti per il mercato nordamericano.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti finanziari verso controllate	10.708	5.537	5.171
Totale	10.708	5.537	5.171

Al 31 dicembre 2021 i crediti finanziari verso controllate sono costituiti da:

- un finanziamento fruttifero di 2,5 milioni di dollari USA (2,208 milioni di euro al cambio di fine esercizio), concesso alla società controllata Sabaf do Brasil con l'obiettivo di ottimizzare l'esposizione al rischio di cambio del Gruppo, con scadenza a marzo 2023;
- un finanziamento fruttifero di 8,5 milioni di euro alla società controllata Sabaf Turchia, di cui 3,5 milioni di euro erogato nel corso dell'esercizio 2018 e 5 milioni di euro erogati nel corso dell'esercizio 2021, nell'ambito del coordinamento della gestione finanziaria di Gruppo, con scadenza rispettivamente ad agosto 2024 e ad aprile 2024.

6. RIMANENZE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Materie prime	13.381	9.062	4.319
Semilavorati	9.400	6.812	2.588
Prodotti finiti	12.990	7.374	5.616
Fondo svalutazione rimanenze	(1.785)	(1.736)	(49)
Totale	33.986	21.512	12.474

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2021 si è incrementato rispetto alla fine dell'esercizio precedente per far fronte ai maggiori volumi di attività. Inoltre, oltre all'effetto inflattivo determinato dai rilevanti aumenti dei prezzi dei metalli, la Società ha innalzato il livello delle scorte di sicurezza, per garantire la continuità della produzione in uno scenario particolarmente turbolento.

Il fondo svalutazione è stanziato principalmente a copertura del rischio di obsolescenza, quantificato sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione, ed è riferibile per 487 migliaia di euro alle materie prime, per 328 migliaia di euro ai semilavorati e per 970 migliaia di euro ai prodotti finiti. La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze avvenuta nel corso del presente esercizio:

31.12.2020	1.736
Accantonamenti	297
Utilizzi	(248)
31.12.2021	1.785

7. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	30.584	29.477	1.107
Crediti commerciali verso società controllate	15.210	16.048	(838)
Fondo svalutazione crediti	(600)	(500)	(100)
Totale netto	45.194	45.025	169

Al 31 dicembre 2021 i crediti verso clienti includono saldi per 6.985 migliaia di dollari USA, contabilizzati al cambio euro/dollaro del 31 dicembre 2021, pari a 1,13260. L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 13 milioni di euro di crediti assicurati (17 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti. I crediti ceduti a factor con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione dei crediti verso terzi per fascia di scadenza:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Crediti correnti (non scaduti)	27.304	27.784	(480)
Scaduto fino a 30 gg	1.844	1.026	818
Scaduto da 30 a 60 gg	348	315	33
Scaduto da 60 a 90 gg	211	100	111
Scaduto da più di 90 gg	877	252	625
Totale	30.584	29.477	1.107

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito e delle perdite attese (c.d. "expected loss") alla data di chiusura dell'esercizio, effettuata anche mediante l'analisi di ogni partita scaduta. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	500	100	-	600

8. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Per imposte sul reddito	1.104	1.119	(15)
Per IVA	359	135	224
Totale	1.463	1.254	209

Nell'esercizio 2020 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito.

Al 31 dicembre 2021 tra i crediti per imposte sul reddito sono iscritti:

- il credito verso la controllata C.M.I. s.r.l di 457 migliaia di euro
 - il credito verso la controllata Faringosi Hinges s.r.l di 155 migliaia di euro
 - il credito verso la controllata ARC s.r.l. di 155. migliaia di euro,
- relativi al saldo delle imposte sui redditi 2021 trasferite dalle controllate alla consolidante Sabaf S.p.A., secondo quanto previsto dalle norme fiscali relative al consolidato fiscale nazionale e dai contratti di consolidamento fiscale stipulati tra le parti.

I crediti per imposte sul reddito includono inoltre per 352 migliaia di euro crediti per investimenti in beni strumentali riferiti al D.L. 160/2019 e alla Legge di Bilancio 178/2020.

9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Accrediti da ricevere da fornitori	1.240	658	582
Anticipi a fornitori	426	431	(5)
Crediti verso INAIL	5	42	(37)
Altri	258	816	(558)
Totale	1.929	1.947	(18)

Gli accrediti da ricevere da fornitori si riferiscono principalmente a bonus riconosciuti alla Società a fronte del raggiungimento di obiettivi di acquisto, che nel corso dell'esercizio 2021 sono stati conseguiti in misura superiore rispetto al precedente esercizio.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Conti bancari vincolati	1.173	1.233	(60)
Strumenti derivati su cambi	-	127	(127)
Totale	1.173	1.360	(187)

Al 31 dicembre 2021 è acceso un deposito vincolato di 1,173 milioni di euro, con scadenza nell'esercizio 2022, relativo alla parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di C.M.I. e depositata a titolo di garanzia secondo quanto previsto dall'accordo di acquisizione di C.M.I..

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 29.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (1.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è rappresentata quasi esclusivamente da saldi attivi di c/c bancari.

12. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2021 la struttura del capitale sociale è rappresentata nella tabella sottostante.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	8.376.760	72,63%	--
Azioni ordinarie con voto maggiorato	3.156.690	27,37%	Due diritti di voto per ciascuna azione
TOTALE	11.533.450	100%	

Ad eccezione del diritto al voto maggiorato, non sono presenti diritti, privilegi e vincoli sulle azioni della Società. La disponibilità delle riserve è indicata in una tabella in calce alla presente Nota Integrativa.

13. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Con riferimento al Piano di Stock Grant 2018 - 2020, a seguito del decorso del periodo triennale di maturazione dei diritti previsti, nel corso del primo semestre 2021 sono state attribuite e cedute ai beneficiari del *Cluster 1* n. 34.946 azioni ordinarie della Società, mediante l'utilizzo di azioni già nella disponibilità dell'emittente.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate altre operazioni su azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 la Società è legittima proprietaria di n. 311.802 azioni proprie, pari al 2,703% del capitale sociale, iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario medio ponderato di 12,52 euro (il prezzo di chiusura di Borsa al 31 dicembre 2021 era pari a 24,00 euro). Facendo seguito a quanto rappresentato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2021 pubblicato in data 10 febbraio 2022, si conferma che la Società ha recuperato la piena disponibilità delle n. 311.802 azioni proprie in data 1° marzo 2022.

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2021 sono pertanto 11.221.648 (11.186.702 al 31 dicembre 2020).

La voce "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a 92.832 migliaia di euro comprende al 31 dicembre 2021:

- la riserva di Stock Grant pari ad 1.701 migliaia di euro, che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2021 del fair value dei diritti assegnati a ricevere azioni Sabaf relativi ai seguenti piani di incentivazione a medio e lungo termine:
 - Piano di *Stock Grant* 2018 - 2020, per i soli diritti relativi ai beneficiari del *Cluster 2*;
 - Piano di *Stock Grant* 2021 - 2023.
 Per i dettagli dei piani di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 43;
- la riserva di hedge accounting, negativa per 71 migliaia di euro. Nella tabella seguente si riporta la variazione della riserva di Cash Flow Hedge correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio di cambio per i quali la Società applica l'hedge accounting.

Valore iniziale al 31 dicembre 2020	127
Variazione dal periodo	(198)
Valore al 31 dicembre 2021	(71)

Le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati che hanno dato origine alla riserva di Cash Flow Hedge e gli effetti contabili sulle altre poste di bilancio sono esposti in dettaglio alla Nota 35 al paragrafo Gestione del rischio di cambio

14. FINANZIAMENTI

	31.12.2021			31.12.2020		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Leasing	437	1.456	1.893	474	1.633	2.107
Mutui chirografari	16.732	81.059	97.791	12.956	25.258	38.214
Finanziamenti bancari a breve termine	1.841	-	1.841	10.567	-	10.567
Totale	19.010	82.515	101.525	23.997	26.891	50.888

Nel mese di dicembre 2021 Sabaf S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario di 30 milioni di euro, interamente sottoscritto da PRICOA con durata di 10 anni, vita media di 8 anni e cedola fissa dell'1,85% annuo. Questa emissione ha consentito alla Società di diversificare le fonti di finanziamento, di migliorare la flessibilità finanziaria e di allungare significativamente la durata media del debito. Il prestito descritto presenta i seguenti *covenants*, definiti con riferimento ai dati consolidati di Gruppo, ampiamente rispettati al 31 dicembre 2021 e per i quali, secondo il business plan di Gruppo, se ne prevede il rispetto anche negli esercizi successivi:

- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto inferiore a 1,5;
- impegno a mantenere un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra EBITDA ed oneri finanziari netti superiore a 4.

Nel corso dell'esercizio la Società ha acceso nuovi mutui chirografari per 45 milioni di euro. Tutti i mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 5 e 6 anni e prevedono un rimborso rateale.

Alcuni mutui chirografari in essere presentano *covenants*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2021 pari a 47,8 milioni di euro)
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2,5 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2021 pari a 56,8 milioni di euro)

ampiamente rispettati al 31 dicembre 2021 e per i quali, secondo il business plan di Gruppo, se ne prevede il rispetto anche negli esercizi successivi.

Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS. Nel presente bilancio separato tra le "Altre passività finanziarie" (Nota 15) è iscritto il *fair value* negativo degli IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 33,4 milioni di euro circa e scadenza fino al 30 giugno 2027. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle passività relative ai leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

Passività per leasing al 1° gennaio 2020	2.047
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2020	515
Rimborsi avvenuti nel corso del 2020	(455)
Passività per leasing al 31 dicembre 2020	2.107
Nuovi contratti stipulati nel corso del 2021	275
Rimborsi avvenuti nel corso del 2021	(489)
Passività per leasing al 31 dicembre 2021	1.893

Nella successiva Nota 36 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

15. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE

	31.12.2021		31.12.2020	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debito verso soci A.R.C.	-	-	60	-
Debito verso soci C.M.I.	1.173	-	1.173	-
Strumenti derivati su tassi	72	-	327	-
Strumenti derivati su cambi	149	-	-	-
Totale	1.394	-	1.560	-

Il debito verso soci C.M.I., pari a 1.173 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, con scadenza nel corso dell'esercizio 2022, è relativo alla parte di prezzo non ancora pagata al gruppo cinese Guandong Xingye Investment, venditore di C.M.I., che è stata depositata su un conto vincolato infruttifero in coerenza con gli accordi contrattuali e le garanzie rilasciate dal venditore stesso. Gli strumenti derivati su cambi si riferiscono a contratti di vendita a termine contabilizzati secondo l'*hedge accounting*. Il dettaglio di tali strumenti finanziari è esposto in dettaglio alla Nota 35 - Gestione del rischio di cambio.

16. TFR

Al 31 dicembre 2020	1.929
Oneri finanziari	4
Pagamenti effettuati	(150)
Effetto attuariale	(3)
Al 31 dicembre 2021	1.780

Gli utili o perdite attuariali sono iscritti nel prospetto di conto economico complessivo ("Other comprehensive income") nella voce "Proventi e perdite attuariali".

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

Ipotesi finanziarie

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di sconto	0,40%	0,23%
Inflazione	1,30%	1,00%

Ipotesi demografiche

	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di mortalità	IPS55 ANIA	IPS55 ANIA
Invalità	INPS 2000	INPS 2000
Turnover del personale	7%	6%
Anticipi	2% per anno	5% per anno
Età di pensionamento	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2021	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2020

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2020	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2021
Fondo indennità suppletiva di clientela	218	28	(1)	245
Fondo garanzia prodotto	60	-	-	60
Fondo rischi fiscali	-	500	-	500
Fondo rischi legali	576	-	(530)	46
Totale	854	528	(531)	851

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Società.

Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti e, qualora necessario, è adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Al 31 dicembre 2021 nel fondo rischi fiscali è stato iscritto un accantonamento di 500 migliaia di euro, che esprime la migliore stima della probabile passività a seguito degli esiti di una verifica fiscale sulla Società per gli anni 2016-2018.

Per quanto concerne il fondo rischi legali, si segnala che alla fine dell'esercizio 2020 era stato iscritto uno stanziamento di importo pari a 500 migliaia di euro in relazione a un contezioso brevettuale, per il quale a inizio 2021 è stata raggiunta una definizione transattiva con la controparte. Nel corso 2021 è quindi stato rilevato il relativo utilizzo del fondo, a fronte dell'avvenuto pagamento.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati aggiornati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

18. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Totale	33.678	26.204	7.474

L'incremento dei debiti commerciali è correlato ai maggiori volumi di produzione dell'anno. I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2021 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né la Società ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

19. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Verso l'Erario per imposte sul reddito	2.703	1.433	1.270
Verso controllate per imposte sul reddito	55	276	(221)
Verso erario per ritenute IRPEF	616	676	(60)
Altri debiti tributari	-	74	(74)
Totale	3.374	2.459	915

I debiti verso l'Erario per imposte sul reddito sono relativi a IRES per 2.383 migliaia di euro e a IRAP per 320 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2020 la Società ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi degli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Al 31 dicembre 2021 i debiti verso controllate per imposte sul reddito sono relativi agli acconti d'imposta ricevuti dalla controllata C.G.D. s.r.l..

I debiti per ritenute IRPEF, relative a lavoro dipendente e autonomo, sono state regolarmente liquidati alla scadenza.

20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Verso il personale	5.095	4.259	836
Verso istituti previdenziali	2.238	2.094	144
Acconti da clienti	1.200	858	342
Verso agenti	216	231	(15)
Altri debiti correnti	652	415	237
Totale	9.401	7.857	1.544

A inizio 2022 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

Tra gli altri debiti correnti sono iscritti i ratei e i risconti passivi.

21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte anticipate	3.323	3.892
Imposte differite passive	(324)	(230)

Posizione netta **2.999** **3.662**

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	Ammor- tamenti e leasing	Accanto- namenti e rettifiche di valore	Fair value di strumenti derivati	Avvia- mento	Perdita fiscale	Valutazione at- tuariale TFR	Altre differenze tempora- nee	Totale
Al 31/12/2019	(476)	896	65	1.417	419	168	53	2.542
A conto econo- mico	1.403	(18)	(20)	(177)	(419)	-	343	1.112
A patrimonio netto	-	-	-	-	-	8	-	8
Al 31/12/2020	927	878	45	1.240	0	176	396	3.662
A conto econo- mico	(184)	(131)	(10)	(177)	-	-	(160)	(662)
A patrimonio netto	-	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Al 31/12/2021	743	747	35	1.063	0	175	236	2.999

Le imposte anticipate relative all'avviamento si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011, deducibili in dieci quote a partire dall'esercizio 2018.

22. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che l'indebitamento finanziario della Società è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
A. Cassa (Nota 11)	8	9	(1)
B. Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 11)	29.725	1.586	28.139
C. Altre disponibilità liquide	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	29.733	1.595	28.138
E. Crediti finanziari correnti	1.173	1.360	(187)
F. Debiti bancari correnti (Nota 14)	1.841	10.567	(8.726)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 14)	17.169	13.430	3.739
H. Altri debiti finanziari correnti (Nota 15)	1.394	1.560	(166)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	20.404	25.557	(5.153)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-D-E)	(10.502)	22.602	(33.104)
K. Debiti bancari non correnti (Nota 14)	82.515	26.891	55.624
L. Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	82.515	26.891	55.624
N. Indebitamento finanziario netto (J+M)	72.013	49.493	22.520

Nel rendiconto finanziario, che espone la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto), sono dettagliatamente descritti i flussi finanziari che hanno determinato la variazione della posizione finanziaria netta.

Commento alle principali voci di conto economico

23. RICAVI

Nel 2021 i ricavi di vendita sono stati pari a 144.033.787 euro, superiori del 40,4% rispetto ai 102.583.189 euro dell'anno 2020.

Ricavi per area geografica

	2021	%	2020	%	Variazione %
Europa (Turchia esclusa)	48.788	33,9%	38.724	37,7%	+26,0%
Turchia	35.496	24,6%	25.607	25,0%	+38,6%
Nord America	10.088	7,0%	7.792	7,6%	+29,5%
Sud America	20.688	14,4%	13.711	13,4%	+50,9%
Africa e Medio Oriente	16.930	11,8%	10.415	10,2%	+62,6%
Asia e Oceania	12.044	8,4%	6.334	6,2%	+90,1%
Totale	144.034	100%	102.583	100%	+40,4%

Ricavi per famiglia di prodotto

	2021	%	2020	%	Variazione %
Rubinetti e termostati	60.006	41,7%	45.784	44,6%	+31,1%
Brucciatori	63.959	44,4%	42.798	41,7%	+49,4%
Accessori e altri ricavi	20.069	13,9%	14.001	13,6%	+43,3%
Totale	144.034	100%	102.583	100%	+40,4%

Nel 2021 la domanda è stata solida in tutti i mercati, con picchi particolarmente elevati nel corso del primo semestre. L'incremento delle vendite è stato molto sostenuto in tutte le aree geografiche, con picchi in Asia, Africa e Medio Oriente, indice di una presenza sempre più globale. I prezzi medi di vendita del 2021 sono stati superiori dell'1,5% rispetto al 2020.

24. ALTRI PROVENTI

	2021	2020	Variazione
Vendita sfridi	2.696	1.147	1.549
Servizi a società controllate	1.295	1.150	145
Royalties vs società controllate	213	126	87
Sopravvenienze attive	307	891	(584)
Affitti attivi	123	121	2
Utilizzazione fondi rischi e oneri	1	15	(14)
Altri proventi	1.560	2.197	(637)
Totale	6.195	5.647	548

I servizi a società controllate si riferiscono a prestazioni amministrative, commerciali e tecniche fornite nell'ambito del Gruppo.

Gli altri proventi includono per 638 migliaia di euro ricavi per la vendita di stampi e attrezzature e 106 migliaia di euro i benefici concessi a titolo di credito di imposta per gli investimenti effettuati nel 2021 (Legge 160/2019 commi da 184 a 196).

25. ACQUISTI DI MATERIALI

	2021	2020	Variazione
Materie prime e componenti di acquisto	66.870	39.462	27.408
Materiale di consumo	5.252	3.809	1.443
Totale	72.122	43.271	28.851

Nel 2021 i prezzi effettivi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone) sono stati mediamente superiori rispetto al 2020, con un impatto negativo pari al 5,8% delle vendite.

26. COSTI PER SERVIZI

	2021	2020	Variazione
Lavorazioni esterne	12.701	7.831	4.870
Energia elettrica e metano	6.092	2.616	3.476
Manutenzioni	4.975	3.827	1.148
Consulenze	2.421	1.832	589
Trasporti e spese di esportazione	2.475	1.420	1.055
Compensi agli Amministratori	477	419	58
Assicurazioni	541	536	5
Provvigioni	770	573	197
Spese di viaggio e trasferta	136	122	14
Smaltimento rifiuti	539	469	70
Servizio mensa	325	251	74
Somministrazione lavoro temporaneo	487	211	276
Altri costi	2.315	2.102	213
Totale	34.254	22.209	12.045

Le principali lavorazioni esterne effettuate dalla Società includono la pressofusione dell'alluminio, lo stampaggio a caldo dell'ottone e alcune lavorazioni meccaniche e assemblaggi. L'incremento dei costi per le lavorazioni esterne riflette i maggiori livelli di attività rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei costi energetici è derivato, oltre all'aumento dei volumi di produzione, dallo straordinario e improvviso incremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas nella seconda parte dell'anno.

27. COSTI DEL PERSONALE

	2021	2020	Variazione
Salari e stipendi	20.670	18.744	1.926
Oneri sociali	6.433	5.718	715
Lavoro temporaneo	5.229	2.002	3.227
TFR e altri costi	1.643	1.446	197
Piano di stock grant	805	657	148
Totale	34.780	28.567	6.213

Il numero dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2021 è pari a 473 (335 operai, 125 impiegati e quadri, 13 dirigenti), contro i 480 del 2020 (345 operai, 124 impiegati e quadri, 11 dirigenti).

Il numero di lavoratori temporanei, con contratto di somministrazione, al 31 dicembre 2021 è pari a 115 (82 a fine 2020).

La voce “Piano di stock grant” accoglie la valutazione al 31 dicembre 2021 del fair value dei diritti all’assegnazione di azioni Sabaf attribuiti ai dipendenti. Per i dettagli del piano di Stock Grant si rimanda alla Nota 43.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2021	2020	Variazione
Accantonamenti per rischi	-	558	(558)
Imposte e tasse non sul reddito	375	413	(38)
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	100	89	11
Sopravvenienze passive	53	36	17
Altri accantonamenti	28	26	2
Oneri diversi di gestione	172	185	(13)
Totale	728	1.307	(579)

Le imposte non sul reddito includono principalmente l’IMU, la TASI e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Gli altri accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi rischi descritti alla Nota 17.

29. ONERI FINANZIARI

	2021	2020	Variazione
Interessi passivi verso banche	322	543	(221)
Spese bancarie	177	141	36
Altri oneri finanziari	31	34	(3)
Totale	530	718	(188)

Tra gli interessi passivi verso banche sono contabilizzati i differenziali passivi sugli IRS accessi a copertura del rischio di tasso.

30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2021 la Società ha realizzato utili netti su cambi per 427 migliaia euro (perdite nette per 399 migliaia euro nel 2020), a causa del progressivo rafforzamento del dollaro nei confronti dell’euro nel corso dell’esercizio.

31. UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI

	2021	2020	Variazione
Dividendi ricevuti da Faringosi Hinges Srl	-	500	(500)
Dividendi ricevuti da Okida Elektronik	176	109	67
Totale	176	609	(433)

Nella presente voce sono iscritti i dividendi percepiti dalle società partecipate.

32. IMPOSTE SUL REDDITO

	2021	2020	Variazione
Imposte correnti	2.961	934	2.027
Imposte anticipate e differite	662	(1.112)	1.774
Imposte relative ad esercizi precedenti	36	(89)	125
Imposta sostitutiva	-	146	(146)
Imposte su dividendi esteri	24	15	9
Accantonamento a fondo rischi fiscali	500	-	500
Totale	4.183	(106)	4.289

Le imposte correnti dell'esercizio 2021 sono relative all'IRAP per 759 migliaia di euro e all'IRES per 2.202 migliaia di euro.

In riferimento all'accantonamento a fondo rischi fiscali si rimanda alla Nota 17.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2021	2020
Imposte sul reddito teoriche	3.414	1.513
Imposte relative ad esercizi precedenti	28	(127)
Effetto fiscale dividendi da società partecipate	(16)	(124)
Beneficio fiscale "Iper e Superammortamento"	(641)	(694)
Riallineamento tra i valori contabili e i valori fiscali degli immobili	-	(1.360)
Imposta sostitutiva sul riallineamento del valore degli immobili	-	146
Effetto fiscale da differenze permanenti	74	172
Altre differenze	-	2
Credito d'imposta su costi di sanificazione	(14)	(28)
Accantonamento per rischi fiscali	500	-
IRES (corrente e differita)	3.345	(500)
IRAP (corrente e differita)	838	394
Totale	4.183	(106)

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

33. DIVIDENDI

Il 2 giugno 2021 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,55 euro per azione (dividendi totali pari a 6.172 migliaia di euro).

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo invariato di 0,60 euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 1° giugno 2022 (stacco cedola il 30 maggio, record date il 31 maggio).

34. INFORMATIVA DI SETTORE

All'interno del Gruppo Sabaf, la Società opera esclusivamente nel segmento dei componenti gas per la cottura domestica. Nel bilancio consolidato è riportata l'informativa suddivisa tra i diversi segmenti in cui opera il Gruppo.

35. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dall'IFRS 9.

	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	29.733	1.595
Crediti commerciali e altri crediti	46.991	46.972
Finanziamenti non correnti	10.708	5.537
Altre attività finanziarie	1.173	1.360
<i>Hedge accounting</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa (su cambi)	-	127
Passività finanziarie		
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa (su tassi)	149	327
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	101.525	50.887
Altre passività finanziarie	1.173	1.233
Debiti commerciali	33.545	26.204
<i>Hedge accounting</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa (su cambi)	71	-

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Fa parte delle politiche di Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. La Società non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

La Società pone in essere operazioni di smobilizzo crediti con società di factoring e sulla base di accordi pro soluto, cedendo pertanto il relativo rischio.

È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 38% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

Gestione del rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è l'euro/dollaro USA, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente sul mercato nordamericano) e, in misura inferiore, ad alcuni acquisti (principalmente da produttori asiatici). Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 13,1% del fatturato totale nel 2021, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 4,3% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine. Al 31 dicembre 2021 sono in essere contratti di vendita a termine per 3 milioni di dollari con scadenza fino a dicembre 2022, a un cambio medio di 1,1658. Con riferimento a tali contratti la Società applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

Nella tabella seguente si riportano gli effetti patrimoniali ed economici dei contratti di vendita a termine contabilizzati in *hedge accounting*.

Società	Controparte	Strumento	Scadenza	Valuta	Nozionale (in migliaia)	Gerarchia del Fair Value
Sabaf S.p.A.	Unicredit	Forward	28/03/2022	USD	1.000.000	2
			27/06/2022		500.000	
			28/06/2022		500.000	
			27/09/2022		500.000	
			27/12/2022		500.000	

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2021, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 466 migliaia di euro.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Stante l'attuale dinamica dei tassi d'interesse, la Società privilegia l'indebitamento a tasso fisso: i finanziamenti a medio-lungo termine originati a tasso variabile sono trasformati a tasso fisso mediante la stipula, contestualmente all'apertura del finanziamento, di interest rate swap (IRS). Al 31 dicembre 2021 sono in essere IRS per complessivi 33,4 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali la Società ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "*fair value* a conto economico".

Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati descritti al paragrafo precedente.

Società	Controparte	Strumento	Scadenza	Valuta	Nozionale	Gerarchia del Fair value
Sabaf S.p.A.	MPS	IRS	30/06/2023	EUR	1.500.000	2
	Intesa Sanpaolo		15/06/2024		6.000.000	
	Intesa Sanpaolo		15/06/2024		1.850.000	
	Crédit Agricole		30/06/2025		9.000.000	
	Mediobanca		28/04/2027		15.000.000	

Sensitivity analysis

Considerati gli IRS in essere, a fine 2021 la quasi totalità dell'indebitamento finanziario della Società è a tasso fisso. Pertanto al 31 dicembre 2021 non è stata effettuata l'analisi di sensitività, in quanto l'esposizione al rischio di tasso di interesse, legato ad un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse, non è significativa.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto della Società è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. I prezzi dei metalli hanno subito incrementi molto rilevanti nel corso del 2021, obbligando la Società a rinegoziare più volte i prezzi di vendita per compensare l'aumento dei costi. Sulla base delle condizioni di mercato e degli accordi contrattuali, la Società potrebbe non essere in grado di trasferire ai clienti tempestivamente e/o completamente le variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità. La Società si protegge altresì dal rischio di variazione dei prezzi di alluminio, acciaio e ottone con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2021 e del 2020 la Società non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime.

Gestione del rischio di liquidità

La gestione della liquidità e dell'indebitamento finanziario è coordinata a livello di Gruppo. Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento ritenuto fisiologico (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2021 pari al 55,2%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 1,25) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2021

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari e leasing	70.035	71.469	1.819	15.830	47.984	5.836
Prestito obbligazionario	29.649	34.440	-	555	2.220	31.665
Finanziamenti bancari a breve termine	2.062	2.062	2.062	-	-	-
Debito verso soci C.M.I.	1.173	1.173	-	1.173	-	-
Totale debiti finanziari	102.919	109.144	3.881	17.558	50.204	37.501
Debiti commerciali	33.678	33.678	30.896	2.782	-	-
Totale	136.597	142.822	34.777	20.340	50.204	37.501

Al 31 dicembre 2020

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari e leasing	40.320	40.832	1.874	11.777	27.174	7
Finanziamenti bancari a breve termine	10.567	10.567	10.567	-	-	-
Debito verso soci A.R.C.	60	60	-	60	-	-
Debito verso soci C.M.I.	1.173	1.173	-	1.173	-	-
Totale debiti finanziari	52.120	52.632	12.441	11.837	27.174	7
Debiti commerciali	26.204	26.204	23.548	2.656	-	-
Totale	78.324	78.836	35.989	14.493	27.174	7

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2021, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre passività finanziarie (derivati su tassi)	-	149	-	149
Totale attività e passività al fair value	-	149	-	149

36. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra Sabaf S.p.A. e le parti correlate, ad eccezione dei compensi agli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche che sono esposti nella Relazione sulla Remunerazione.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

	Totale 2021	Controllate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Attività finanziarie non correnti	10.708	10.708	-	10.708	100%
Crediti commerciali	45.194	15.211	-	15.211	33,66%
Crediti per imposte	1.463	767	-	767	52,43%
Debiti commerciali	33.678	1.533	4	1.537	4,56%
Debiti per imposte	3.374	55	-	55	1,63%

	Totale 2020	Controllate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Attività finanziarie non correnti	5.537	5.537	-	5.537	100%
Crediti commerciali	45.025	16.048	-	16.048	35,64%
Crediti per imposte	1.254	316	-	316	25,20%
Debiti commerciali	26.204	1.075	4	1.079	4,12%
Debiti per imposte	2.459	351	-	351	14,27%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	Totale 2021	Controllate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Ricavi	144.034	20.212	-	20.212	14,03%
Altri proventi	6.195	2.030	-	2.030	32,77%
Acquisti di materiali	72.122	3.316	-	3.316	4,60%
Servizi	34.254	447	21	468	1,37%
Plusvalenze da attività non correnti	238	155	-	155	65,13%
Proventi finanziari	318	255	-	255	80,19%

	Totale 2020	Controllate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza sul totale
Ricavi	102.583	15.221	-	15.221	14,84%
Altri proventi	5.647	1.647	-	1.647	29,17%
Acquisti di materiali	43.271	1.935	-	1.935	4,47%
Servizi	22.209	458	21	479	2,16%
Plusvalenze da attività non correnti	965	723	-	723	74,92%
Svalutazioni di attività non correnti	761	620	-	620	81,47%
Proventi finanziari	202	176	-	176	87,13%

I rapporti con le società controllate consistono prevalentemente in:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di semilavorati o prodotti finiti;
- cessioni di macchinari, che hanno generato le plusvalenze evidenziate;
- addebito di prestazioni di servizi tecnici, commerciali e amministrativi infragruppo;
- addebito di royalties infragruppo;
- finanziamenti infragruppo;
- consolidato fiscale.

I rapporti con parti correlate sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

37. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito sono evidenziati e commentati gli eventi significativi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio:

	Patrimonio netto	Utile netto	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari
Valori di bilancio (A)	114.409	10.044	72.013	28.138
Accantonamento per rischi fiscali	500	500	-	-
<i>Totale operazioni non ricorrenti (B)</i>	<i>500</i>	<i>500</i>	-	-
Valore figurativo di bilancio (A + B)	114.909	10.544	72.013	28.138

Nel presente bilancio separato la Società ha contabilizzato un accantonamento al fondo rischi fiscali di 500 migliaia di euro, effettuato a fronte di probabili passività fiscali (Nota 17 e Nota 28).

38. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA

Il recente conflitto tra Ucraina e Russia ha determinato un improvviso cambiamento dello scenario economico globale. La Società, pur avendo un'esposizione diretta non significativa verso i mercati della Russia, della Bielorussia e dell'Ucraina, è esposta agli effetti indiretti sull'andamento dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica e del gas, sulla catena di fornitura e sulla domanda finale. Ad oggi tali effetti non sono quantificabili in quanto correlati agli sviluppi futuri del conflitto, di cui non è possibile determinarne gli esiti.

39. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2021 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40. SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI

La Società ha attive due ulteriori unità locali oltre alla sede sociale di Ospitaletto (Brescia):

- Lumezzane (Brescia);
- Busto Arsizio (Varese).

41. IMPEGNI

Garanzie prestate

Sabaf S.p.A. ha prestato fidejussioni a garanzia di mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di suoi dipendenti per complessivi 3.443 migliaia di euro (3.632 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

42. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

I compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione che sarà presentata all'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il presente bilancio separato.

43. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Sono in essere due piani di assegnazione gratuita di azioni, ovvero il *Piano di Stock Grant 2018 - 2020* ed il *Piano di Stock Grant 2021 - 2023*. I Piani intendono promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del management e quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale e di sostenibilità della Società stessa e del Gruppo.

Piano di Stock Grant 2018 - 2020

Il Piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2018, il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2018 e successivamente modificato in data 14 maggio 2019.

Oggetto

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo di n. 370.000 Diritti ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del relativo Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A.. L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi di *business* correlati agli indicatori ROI, EBITDA, TSR e, per una quota non superiore al 30%, obiettivi individuali;

Beneficiari

Il Piano è rivolto ai soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018 - 2020. I beneficiari sono stati suddivisi in due gruppi:

- *Cluster 1*: beneficiari individuati nel Piano o dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2018 e a cui sono stati assegnati n. 185.600 diritti;

- *Cluster 2*: beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione dall'1° luglio 2018 al 30 giugno 2019 e a cui sono stati assegnati n. 184.400 diritti.

Termine

Il Piano 2018 - 2020 ha scadenza alla data del 31 dicembre 2022.

Diritti maturati e attribuzione delle azioni

Con riferimento al *Cluster 1*, in base al livello di raggiungimento degli obiettivi e alle altre condizioni previste dal Piano, sono maturati n. 34.946 diritti, pertanto nel corso del 2021 sono state attribuite ai Beneficiari n. 34.946 azioni.

Per quanto concerne il *Cluster 2*, sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, sono maturati n. 114.074 diritti. L'attribuzione delle relative azioni sarà effettuata nel corso del 2022 ed è condizionata al permanere del rapporto di lavoro con i Beneficiari alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 di Sabaf S.p.A.

Impatti contabili e modalità di determinazione del *Fair value*

Nel Patrimonio netto della Società è iscritta la riserva *Stock Grant* (Nota 13), che accoglie per 896 migliaia di euro la valutazione del *Fair value* dei Diritti assegnati ai beneficiari del *Cluster 2*. Si rinvia alle note illustrative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per l'esposizione delle modalità di determinazione del *Fair value* di tali Diritti.

Piano di Stock Grant 2021 - 2023

Il piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2021 ed il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione il 13 maggio 2021.

Oggetto

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo di n. 260.000 Diritti ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del relativo Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A..

L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi correlati agli indicatori ROI ed EBITDA e a obiettivi sociali e ambientali.

Beneficiari

Il Piano è rivolto ai soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2021 - 2023. Ai Beneficiari già individuati sono stati assegnati complessivamente n. 226.000 Diritti.

Termine

Il Piano 2021 - 2023 ha scadenza alla data del 31 dicembre 2024.

Impatti contabili e modalità di determinazione del *Fair value*

A fronte di tale Piano nel corso del presente esercizio sono stati contabilizzati tra i costi del personale 805 migliaia di euro (Nota 27), in contropartita è stata iscritta una riserva di patrimonio netto di pari importo (Nota 13).

In coerenza con la data in cui i beneficiari sono venuti a conoscenza dell'assegnazione dei diritti e dei termini del piano la *grant date* è stata individuata nel 13 maggio 2021.

Di seguito si illustrano le principali assunzioni effettuate alla data iniziale del periodo di maturazione (*vesting period*) e le modalità di determinazione del *Fair value* alla data di chiusura del presente bilancio. Per quanto concerne la determinazione del *Fair value* per azione alla data

iniziale del periodo di maturazione sono stati presi in considerazione i seguenti parametri economici- finanziari:

Prezzo azione alla data di assegnazione aggiustato per dividendi	23,09
Dividend yield	2,60%
Volatilità annua attesa	28%
Tasso d'interesse annuo	-0,40%

In funzione del diritto di esercizio alle diverse date stabilite dal Regolamento del Piano e sulla base della stima delle probabilità attese di raggiungimento degli obiettivi per ogni singolo periodo di riferimento, il *Fair value* unitario alla data del 31 dicembre 2021 è stato così determinato:

Diritti relativi a obiettivi di business misurati su ROI	Totale valore su ROI	15,82	Fair Value	5,54
	Diritti su ROI	35%		
Diritti relativi a obiettivi di business misurati su EBITDA	Totale valore su EBITDA	16,43	Fair Value	6,57
	Diritti su EBITDA	40%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su formazione personale	Totale valore su "Formazione personale"	20,41	Fair Value	1,02
	Diritti su "Formazione personale"	5%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su indicatore di sicurezza	Totale valore su "Indicatore di Sicurezza"	7,82	Fair Value	0,39
	Diritti su "Indicatore di Sicurezza"	5%		
Diritti relativi a obiettivi ESG misurati su riduzione delle emissioni	Totale valore su "Riduzione delle Emissioni"	20,41	Fair Value	3,06
	Diritti su "Riduzione delle Emissioni"	15%		
Fair value per azione				16,58

Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito, oltre a quanto già pubblicato sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato - trasparenza degli aiuti individuali, gli estremi dei relativi importi, rendicontati secondo il "criterio di cassa".

Riferimento Normativo	Valore contributo	Soggetto erogante
Iperammortamento e superammortamento	641	Stato Italiano
Contributi energivori	485	Stato Italiano
Credito sanificazione	14	Stato Italiano
Totale	1.196	

Iperammortamento: permette una supervalutazione ai fini fiscali dei beni strumentali a cui sono applicabili i benefici "Industria 4.0", diversa a seconda dell'esercizio di acquisizione. La disciplina di riferimento è inserita nelle Leggi di Bilancio dall'anno 2017 all'anno 2020 e Legge di Bilancio 2021, L.178/2020.

Superammortamento: permette una supervalutazione ai fini fiscali del 130% o del 140% degli investimenti in beni strumentali nuovi; la normativa di riferimento è contenuta nella Legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Contributi energivori: contributi accessibili per le imprese a forte consumo di energia elettrica, il cui riferimento normativo è il Decreto MISE del 21 dicembre 2017.

Credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale: credito d'imposta in misura pari al 60% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 in riferimento all'art. 32 del DL 25.5.2021 n. 73.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE¹

Denominazione sociale	Sede	Capitale al 31/12/2021	Soci	% di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2021	Risultato esercizio 2021
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 8.461.977	EUR 1.102.439
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiai (Brasile)	BRL 53.348.061	Sabaf S.p.A.	100%	BRL 99.168.885	BRL 8.840.503
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 200.000	Sabaf S.p.A.	100%	USD 179.369	46.748
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 7.900.000	Sabaf S.p.A.	100%	CNY 10.461.803	CNY -3.349.677
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi	Manisa (Turchia)	TRY 80.000.000	Sabaf S.p.A.	100%	TRY 212.728.107	TRY -35.165.181
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 7.665.156	EUR 883.555
Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S	Istanbul (Turchia)	TRY 5.000.000	Sabaf S.p.A. Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi	30% 70%	TRY 156.217.914	TRY 77.149.853
Sabaf Mexico Appliance Components	San Louis Potosi (Messico)	USD 3.650.000	Sabaf S.p.A.	100%	PESOS 71.264.460	PESOS -3.511.040
C.M.I s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 1.000.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 15.503.588	EUR 3.962.079
C.G.D. s.r.l.	Valsamoggia (BO)	EUR 26.000	C.M.I. s.r.l.	100%	EUR 1.050.145	EUR 234.316
Sabaf India Private Limited	Bangalore (India)	INR 153.833.140	Sabaf S.p.A.	100%	INR 148.278.330*	INR -5.554.810*
Handan ARC Burners Co., Ltd.	Handan (Cina)	RMB 3.000.000	A.R.C. s.r.l.	51%	RMB 1.860.639	RMB -68.027

* I valori indicati per Sabaf India Private Limited si riferiscono al 31.03.2021, data di chiusura del bilancio locale

ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Nessuna

¹ Valori desunti dai bilanci separati delle società controllate, predisposti secondo i principi contabili applicabili localmente

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISPONIBILITÀ DELLE RISERVE

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Importo soggetto a tassazione in capo alla società in caso di distribuzione
<u>Riserve di capitale:</u>				
Riserva sovrapprezzo azioni	10.002	A, B, C	10.002	0
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	42	A, B, C	42	42
Riserva di rivalutazione Legge 342/00	1.592	A, B, C	1.592	1.592
<u>Riserve di utili:</u>				
Riserva legale	2.307	B	0	0
Altre riserve di utili	72.912	A, B, C	72.912	0
Riserva di riallineamento D.L. 104/20	4.873	A, B	4.873	4.727
<u>Riserve di valutazione:</u>				
Riserva di valutazione attuariale TFR	(526)		0	0
Riserva piano di stock grant	1.701		0	0
Riserva hedge accounting	(71)		0	0
Totale	92.832		89.421	6.361

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione agli azionisti

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI
SUI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2020

		Valore lordo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
<i>Investimenti immobiliari</i>	Legge 72/1983	137	(137)	0
	Fusione 1989	516	(501)	15
	Legge 413/1991	17	(17)	0
	Fusione 1994	1.320	(1.063)	257
	Legge 342/2000	2.870	(2.712)	158
		4.860	(4.430)	430
<i>Impianti e macchinari</i>	Legge 576/75	180	(180)	0
	Legge 72/1983	2.180	(2.180)	0
	Fusione 1989	6.140	(6.140)	0
	Fusione 1994	6.820	(6.820)	0
		15.320	(15.320)	0
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	Legge 72/1983	161	(161)	0
<i>Altri beni</i>	Legge 72/1983	50	(50)	0
TOTALE		20.391	(19.961)	430

DATI GENERALI

Sabaf S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana

Sede legale e amministrativa: Via dei Carpini, 1
25035 Ospitaletto (Brescia)

Collegamenti: Tel: +39 030 - 6843001
Fax: +39 030 - 6848249
E-mail: info@sabaf.it
Sito web: <http://www.sabaf.it>

Dati fiscali: R.E.A. Brescia 347512
Codice Fiscale 03244470179
P.IVA 01786910982

Appendice

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	EY S.p.A.	35
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	---
Altri servizi audit	EY S.p.A.	33 (1)
<i>Totale</i>		<i>68</i>

(1) procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione.

Attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SABAF S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Ospitaletto, 22 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Pietro Iotti

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Gianluca Beschi